



ISAP PACKAGING

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2018



**UNA CRESCITA ECONOMICA
SOSTENIBILE PER L'UOMO,
IL TERRITORIO E L'AMBIENTE
RICHIEDE UN COMPORTAMENTO
INDUSTRIALE RESPONSABILE**

Ringraziamenti

Un Report di Sostenibilità è un formidabile strumento di comunicazione che racchiude in sé il lavoro e l'interazione di molti soggetti diversi sia interni che esterni ad Isap.

Un ringraziamento speciale va alla funzione Qualità che ha orientato lo sviluppo dell'intero documento nelle sue diverse fasi di realizzazione e al lavoro dei colleghi per la puntuale raccolta dei dati; un Report di Sostenibilità non sarebbe tale se non fosse preciso, rigoroso e aggiornato.

Grazie alla collaborazione di tutti possiamo presentare un documento nuovo ed efficace capace di raccontare alla nostra comunità la visione della Sostenibilità economica sociale ed ambientale di Isap.

Lettera agli stakeholders



La quarta edizione del Report di Sostenibilità di Isap vede la luce in un momento “critico” per il settore della plastica. L’approvazione nel marzo scorso da parte del Parlamento europeo della direttiva SUP e la forte spinta dell’opinione pubblica per una visione del mondo “plastic free” sembrano mettere il nostro settore con le spalle al muro.

Condividiamo pienamente con l’Associazione Europea delle Materie Plastiche l’obiettivo di prevenire la dispersione dei rifiuti di qualsiasi tipo, compresi quelli di plastica e valutiamo positivamente il riconoscimento del fatto che la lotta contro i rifiuti è una responsabilità condivisa tra autorità competenti, produttori e consumatori.

Solo con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, infatti, i produttori di materie plastiche possono trovare soluzioni percorribili.

Auspichiamo però che, per non ostacolare il corretto funzionamento del mercato unico e per armonizzare le norme a livello europeo, si

provveda rapidamente a realizzare linee guida su definizioni e categorie menzionate dalla direttiva.

In un contesto del genere, il nostro Gruppo sta impegnando a trasformare quelle che potrebbero apparire come minacce in realistiche opportunità di crescita, con un spirito di apertura al cambiamento. Stiamo quindi definendo una strategia di sviluppo sostenibile, dove il termine sostenibile non è banalmente sinonimo di “green” o “bio”: per Isap, essere “sostenibili” significa anche consolidare la nostra posizione nei diversi mercati, garantire un futuro ai dipendenti e alle loro famiglie, e contribuire alla crescita, economica e non solo, del territorio. Il tutto con la massima attenzione possibile alla riduzione degli impatti ambientali.

Grazie ad un dialogo costante con tutti gli stakeholders abbiamo in questo 2018 verificato ulteriormente la nostra matrice di materialità: confermiamo quindi la convinzione che la matrice sia uno strumento fondamentale per delineare il percorso dell’azienda.

Governare il cambiamento, rispondendo a tutti gli stimoli provenienti dall’interno del gruppo di aziende di cui Isap fa parte e dal mondo esterno, è un fattore indispensabile per la crescita aziendale. Gli interventi volti a migliorare l’efficienza dell’organizzazione e dei processi produttivi, i costanti investimenti in innovazione e sviluppo e l’attenzione posta verso la formazione del personale, sono i pilastri che continuano a sostenere e far crescere l’intera azienda.

Il gruppo di aziende di cui Isap Packaging fa parte si sta muovendo verso una maggiore valorizzazione delle sinergie interne; per Isap questo significa anche integrare la propria gamma con prodotti provenienti dagli altri

stabilimenti, riferirsi a nuovi fornitori con un approccio congiunto alle altre aziende, e definire accordi globali, anche paneuropei, di fornitura di prodotti e materie prime "tradizionali" e alternative (cartoncino, fibra, bioplastica). In tema di **efficienza dell'organizzazione e potenziamento dei processi produttivi**, abbiamo continuato lo sviluppo del progetto di Lean Manufacturing, abbiamo investito risorse importanti per adattare più impianti all'utilizzo delle bioplastiche e stiamo attrezzandoci per completare la filiera d'uso e trasformazione delle plastiche da riciclo.

Il progetto di miglioramento energetico, che consiste nell'installazione di un impianto di trigenerazione, non ha ancora ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni amministrative e non ha quindi prodotto gli effetti auspicati di beneficio economico ed ambientale.

Sotto il **profilo dell'innovazione**, nel 2018 abbiamo proseguito con il programma già impostato di investimenti relativi soprattutto alla produzione di articoli in fibra vegetale, per circa 5 milioni di euro.

Abbiamo poi varato un nuovo programma triennale di investimenti per far fronte al cambiamento dettato dalle norme sulle plastiche monouso già approvate o solo previste, e alle veloci mutazioni delle richieste del mercato. Il programma prevede ulteriori investimenti, anche in Italia, per la produzione di articoli in fibra vegetale e cartoncino, e per l'intensificazione nell'uso di materie prime plastiche di origine bio e compostabili.

L'innovazione è per noi un valore strategico, che ci consente di presidiare con continuità il mercato ed i suoi cambiamenti, e di cogliere le nuove opportunità che si presentano oggi come forse mai nel passato.

Il **laboratorio FCPLAB - Isap Packaging S.p.A.**, ampliato e interamente rinnovato nel 2017, ha ottenuto il Certificato di Accreditamento da Accredia, l'Ente Italiano di Accreditamento, oggi costituisce lo strumento per garantire qualità e sicurezza, non solo ai nostri prodotti. Un'opportunità per proporre all'intero gruppo di aziende di cui Isap fa parte, ma anche a più

mercati esterni, una serie di variegate competenze di alto profilo nell'ambito delle analisi sui materiali e packaging alimentare.

Il nuovo laboratorio risulta tassello fondamentale per affiancare e dare supporto alle nostre attività di ricerca e sviluppo.

In un'epoca di grandi e veloci cambiamenti si deve poter contare sull'aiuto di tutti coloro che lavorano in azienda.

Impegno e spirito collaborativo dei dipendenti non sono mai venuti a mancare, ad ogni livello: a tutti va il mio personale ringraziamento, unito a quello dei nostri soci ed amministratori, nella certezza che la motivazione del personale è e sempre più sarà un fattore chiave per il successo aziendale.

Dal 2017 abbiamo realizzato, tra i primi in Italia, il Report di Sostenibilità in accordo con i nuovi Standards del Global Reporting Initiative, sottoponendolo ad attestazione di parte terza. Anche quest'anno il documento ha seguito lo stesso percorso.

Siamo sempre più coinvolti nei processi legati alla sostenibilità, consapevoli che abbiamo di fronte un futuro in continuo cambiamento e delle sfide significative da affrontare. Il nostro impegno sarà costantemente rivolto a ricercare soluzioni innovative sul fronte del prodotto tendendo all'eccellenza come punto costante di riferimento e senza tralasciare la nostra storia, perché nei momenti difficili, per migliorare è necessario cambiare.

Bruno Spazio
Direttore Generale Isap Packaging

MISSION

Realizzare packaging tecnologicamente avanzati, in grado di soddisfare le reali esigenze dell'utilizzatore, a tutela della sicurezza dei consumatori nel rispetto delle risorse umane e ambientali.

Crescere in Europa.

Contribuire alla ricchezza del territorio entro il quale operiamo.

1	Uno sguardo su Isap	
	Gli highlights di Isap	12
	Il percorso verso la sostenibilità	14
2	Governance e strategia	
	Isap e il Gruppo di appartenenza	18
	Sistema di governo e controllo	20
	Organigramma integrato Isap e I&D	21
3	Analisi di materialità e nota metodologica	
	Analisi di materialità e nota metodologica	24
	La matrice di materialità	26
	I pilastri della sostenibilità	28
4	Il dialogo con gli stakeholders	
	Il coinvolgimento degli stakeholders e la produzione di valore	36
	Mappa degli stakeholders	41
5	Impegno e responsabilità alla base dei valori economici	
	Affidabilità nel tempo per gli stakeholders	44
	Le persone e il territorio, valore che generano valore	46
6	L'impegno per il lavoro e la sicurezza	
	Lavorare in Isap, un impegno per creare sviluppo e crescita professionale	50
	La formazione, una leva strategica per competere	56
	La cultura della sicurezza, pietra miliare nella storia di Isap	60
	Prodotto sicuro per il benessere della collettività	64
7	L'impegno per l'ambiente	
	L'impegno per l'ambiente, una sfida per il futuro	72
8	Il laboratorio FCPLAB - Isap Packaging S.p.A.	
	Un laboratorio all'avanguardia per la sicurezza di clienti e consumatori	81
	Appendici	
	Lettera di certificazione	84
	Lettera di attestazione	88
	Tabella di correlazione con gli indicatori GRI Standards	90





UNO SGUARDO SU ISAP

+88 milioni di euro
di ricavi consolidati

253 dipendenti
al 31/12/2018
tra Verona e Catania

24.000 mq
di superfici produttive

41.000 mq
di superfici impegnate
in attività di logistica

+ 4 milioni di colli
distribuiti nei diversi mercati

gli
H I G H L

IGHTS di ISAP

+16 milioni di euro
in investimenti
negli ultimi 5 anni

2 specialisti
sostenibilità e life cycle
nella task force operation

37 audit
di certificazione
in 5 anni

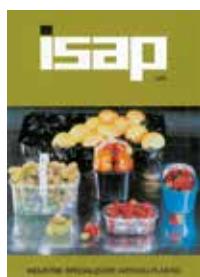
1.609 grafiche
personalizzate
negli ultimi 5 anni

+1.700 clienti
di cui 97 esteri
in 38 nazioni

Il percorso verso la sostenibilità



A Verona, i fratelli Eros e Pietro Padovani creano l'industria specializzata articoli plastici Isap



Per prima sul mercato Isap crea un bicchiere in polistirene trasparente. Il nome dato al modello, Kristall diverrà d'uso comune per descrivere il tipo di prodotto



Isap ed Omv creano insieme la prima macchina in Europa per produrre bicchieri in polipropilene



Nasce il laboratorio interno per i controlli microbiologici e fisici



L'obiettivo per il 2019 in termini di ampliamento delle competenze è di formare ulteriori figure di business operator e LCA Expert.



Conclusione processo di accreditamento del laboratorio FCPLAB - Isap Packaging S.p.A.



Presentazione del nuovo Report di Sostenibilità e progetto di accreditamento dei laboratori

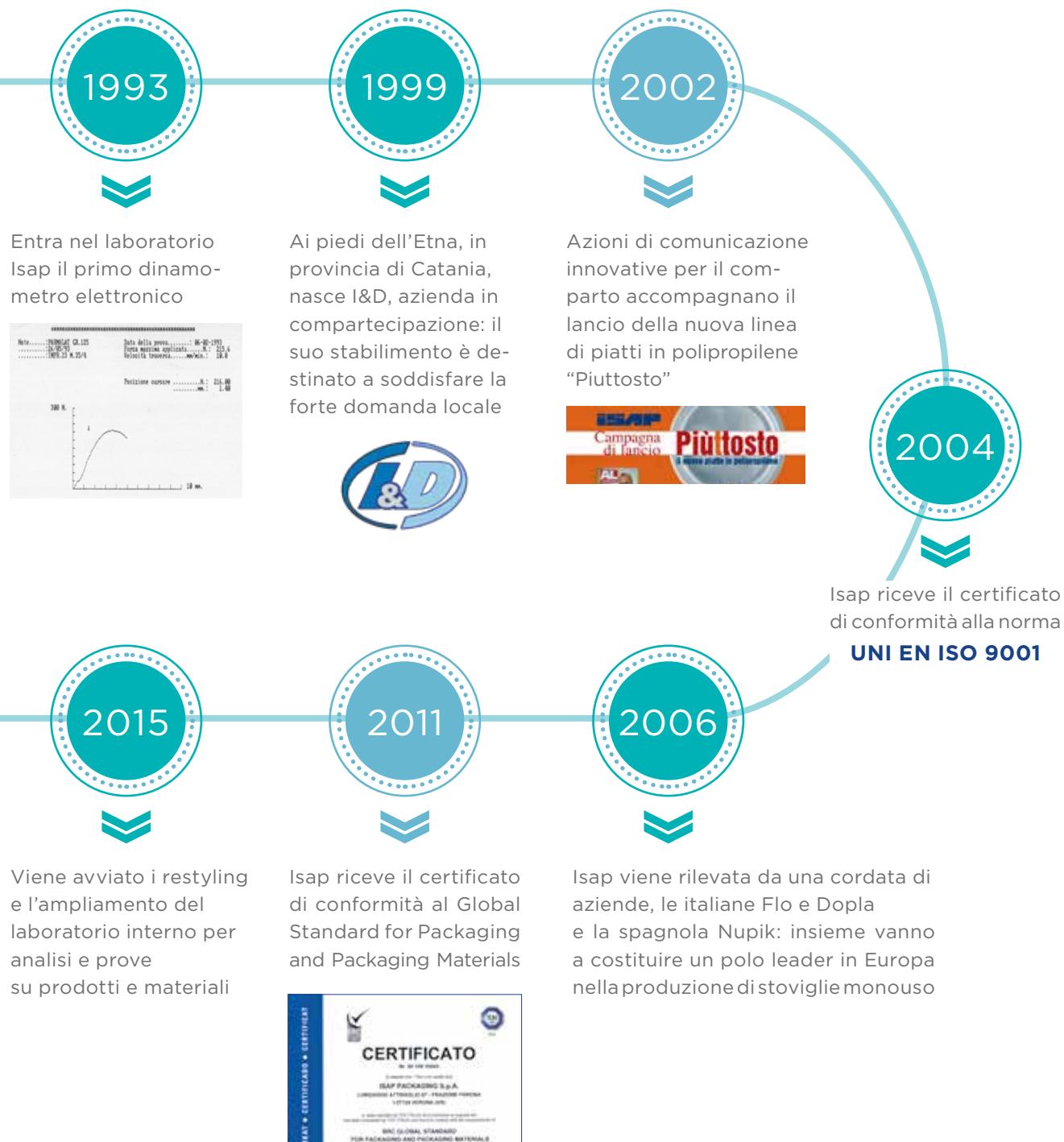


Isap promuove la formazione di 2 LCA (Life Cycle Assessment) Expert in azienda



Dalla sua fondazione nel 1963, l'azienda ha sempre prestato attenzione ai bisogni dei suoi dipendenti e alle esigenze del territorio in cui è cresciuta: quella che ieri era una convinzione etica di una famiglia d'imprenditori, oggi è un pilastro per le decisioni aziendali, e per la sostenibilità.

Dopo oltre cinquant'anni di storia, Isap continua a innovare per accogliere le esigenze di un mondo che cambia, conservando intatta la passione e l'attenzione per la qualità delle sue origini.





► In questo prospetto, il valore economico diret-
tamente generato viene
inteso come la somma dei
ricavi caratteristici del
proventi di carattere finan-
ziario e valore economico
delle rendite tut-
te le altre.

GOVERNANCE E STRATEGIA

Isap e il Gruppo di appartenenza

Isap Packaging, nata nel 1963 a Verona, produce stoviglie monouso e packaging rigido per l'industria agro-alimentare. I suoi prodotti sono realizzati con tecnologie all'avanguardia, grande specializzazione ed elevati standard qualitativi. Nel 2006 Isap è entrata a far parte del gruppo industriale costituito da tre grandi aziende del settore: Flo, Dopla e la spagnola Nupik Internacional.

Insieme, le quattro aziende costituiscono il principale produttore europeo di stoviglie ed accessori monouso in plastica per la tavola. Pur senza una integrazione societaria, le quattro aziende sono state in grado di sviluppare grandi sinergie tra loro: nell'acquisto delle materie prime, nel coordinamento delle rispettive priorità commerciali e distributive, nella destinazione delle risorse finanziarie.

L'appartenenza ad un gruppo industriale di rilevanza europea ha ulteriormente rafforzato Isap rispetto al passato: il suo ruolo di "motore di ricerca" e la sua vocazione allo sviluppo di nuove tecnologie e nuovi materiali ha trovato pieno riconoscimento, all'interno del Gruppo, consentendole di attuare una politica sistematica di investimenti in capacità produttive, organizzazione e innovazione; dal 2014 ad oggi, Isap ha investito più di **16 milioni di euro**.

STABILIMENTI

**5 in Italia
4 in Europa**

PRODUZIONE

Packaging alimentare

polimeri tradizionali, biopolimeri,
cartoncino e fibra vegetale

R&D

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo è leader nella ricerca
tecnologica per prodotti
compostabili e in fibra vegetale

La distribuzione di Isap, una presenza strategica in Europa e nel mondo

Grazie ad una rete di agenti e distributori di consolidata esperienza, Isap è presente sui mercati europei ed internazionali ed **esporta i propri prodotti in 38 nazioni**, compresi i paesi dell'Africa, Medio Oriente, Centro e Nord America.

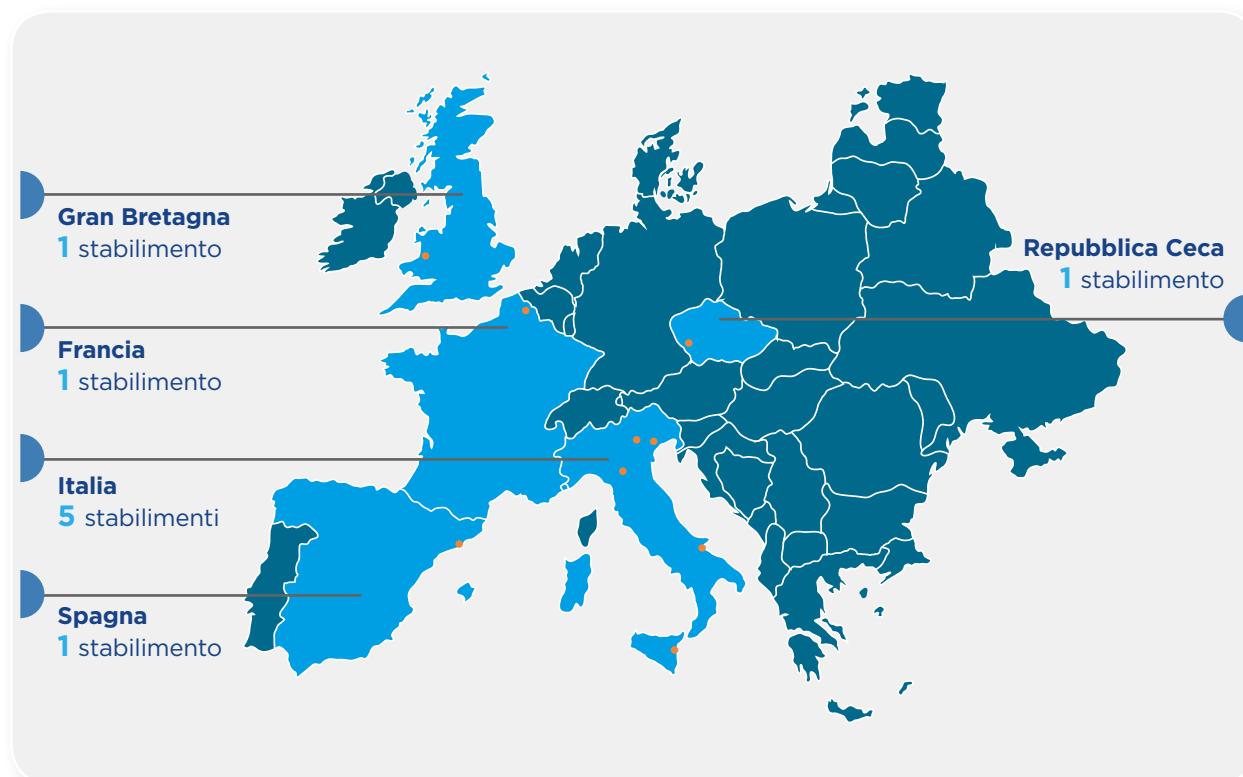
L'azienda è strutturata per servire l'intero territorio nazionale con i propri prodotti, **attraverso una rete logistica capillare**, costituita da depositi collocati presso le unità produttive e depositi periferici.

Isap ha organizzato una rete di distributori ed importatori integrati al sistema logistico italiano, per rispondere in modo rapido ed efficace alle richieste dei mercati internazionali. Questo garantisce velocità di risposta, servizi personalizzati e garanzia di una presenza costante.

La localizzazione produttiva a vantaggio dell'innovazione e della dinamicità

Le scelte di localizzazione dei siti produttivi del Gruppo sono guidate dalla vicinanza ai mercati di sbocco e dalle loro caratteristiche di assorbimento, e dalle fonti di provenienza della materia prima. Le stesse **sono orientate ad utilizzare e quindi valorizzare le diverse competenze territoriali**.

Il Gruppo non ha privilegiato nelle sue scelte produttive la ricerca di un costo del lavoro o dell'energia inferiore, tramite delocalizzazione extra europea. Il fatto che la propria attività manifatturiera, come quella di tutto il Gruppo, si svolga laddove i costi non sono particolarmente favorevoli, costituisce per Isap una sfida ed uno stimolo a tenere alto il livello di innovazione di prodotto e di processo, e a sviluppare nuove linee a valore aggiunto crescente. **In una parola, ad essere dinamica.**



Sistema di governo e controllo

Isap è una Società per Azioni, non quotata in borsa. È partecipata in parti uguali da Dopla e da Flo. Ha la sua sede principale a Verona in Lungadige Attiraglio 67 e la seconda sede produttiva I&D S.p.A. ad Aci Sant'Antonio in provincia di Catania in Via Ercole Patti.

Il sistema di governo e controllo è costituito da un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale.

La struttura di governance di Isap si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione. Questo è l'organo preposto alla guida dell'azienda, definisce le direttive strategiche e individua le azioni concrete da realizzare nell'ambito di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Nei box di seguito sono dettagliate le attività dei due organi e nella pagina a lato è descritta la struttura organizzativa integrata di Isap e I&D con espresse le diverse funzioni aziendali e gli ambiti di riferimento.



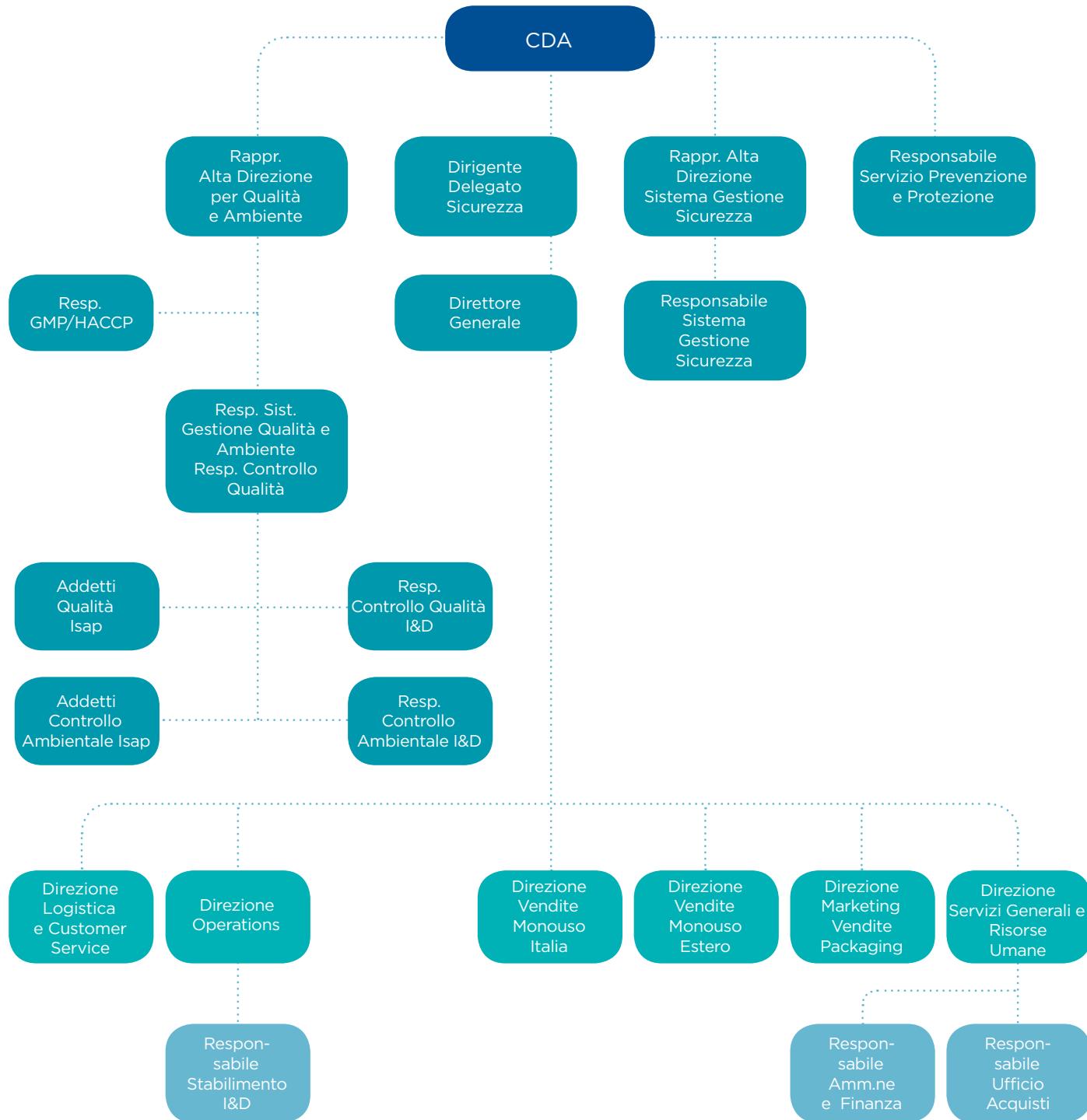
Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale di gestione della società per l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Si occupa di definire e indirizzare le politiche e le strategie dell'azienda, controllandone i risultati. In Isap il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri esecutivi, tra i quali è presente una donna, l'età media è di 57 anni. In I&D ci sono quattro consiglieri la cui età media è di 58 anni.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, con un mandato della durata di 3 esercizi, vigila sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'azienda. Tutti i sindaci sono revisori contabili iscritti nell'apposito registro. Inoltre, Isap affida la valutazione dei suoi bilanci, civilistico e consolidato, ad una società di revisione contabile specializzata che per il 2018 è E&Y S.p.A.

Organigramma integrato Isap e I&D





ANALISI DI MATERIALITÀ

Analisi di materialità

Nota metodologica

Già dallo scorso anno per redigere il nostro Report di Sostenibilità Isap ha utilizzato i nuovi GRI Sustainability Reporting Standards stabiliti dal Global Reporting Initiative, nonostante la loro obbligatorietà fosse prevista solo dal 2018. L'azienda ha lavorato con un anno di anticipo perseguiendo due obiettivi qualificanti: raccontare ancor meglio il suo impegno per lo sviluppo di una politica di sostenibilità e asseverare il documento fra le primissime aziende italiane.

Anche quest'edizione, quindi, segue la stessa metodologia per raccontare in modo chiaro ed evidente ai suoi stakeholders l'impegno, le priorità e i valori che sostengono le attività dell'azienda nel definire la sua visione della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Il perimetro di rendicontazione del Report comprende Isap Packaging e I&D, azienda controllata al 100%.

Le informazioni e i dati contenuti nel documento sono aggiornati all'anno fiscale 2018. L'asse temporale preso in considerazione è quello rappresentato dal quinquennio 2014-2018 per consentire una valutazione di ampio respiro del percorso verso la sostenibilità.

Le linee guida per il Reporting di Sostenibilità GRI Standards prevedono che il Report contenga informazioni relative agli aspetti che sono considerati materiali, vale a dire che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders.

Il Report è stato redatto secondo l'opzione in accordance-core come definito dai nuovi GRI Standards.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del Report è stato gestito dalla Direzione Generale dell'azienda in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate pertinenti e significative per gli stakeholders secondo i principi di **equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità**.

Processo di definizione dei temi materiali

La metodologia richiesta per realizzare il Report di Sostenibilità secondo quanto richiesto dai GRI Standards deve essere focalizzata sul principio di materialità. La materialità è quel processo che consente all'azienda di definire, valutare e indicizzare secondo un criterio di priorità, i temi strategici di sostenibilità che le consentono di creare valore nel breve, medio e lungo periodo.

L'analisi di materialità permette di individuare gli aspetti economici, ambientali e sociali significativamente impattanti sull'organizzazione e in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders. Per definire correttamente la materialità, Isap ha scelto di coinvolgere attivamente i suoi portatori di interesse, raccogliendo il loro punto di vista attraverso il processo di stakeholders engagement. Il risultato di questo processo è graficamente descritto dai dieci temi materiali rappresentati a lato.

Questi rappresentano la "rotta di navigazione" che guida, ispira e traccia il percorso dei processi decisionali e delle strategie di medio-lungo periodo per una sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

1

Garantire la responsabilità della gestione aziendale: proseguendo nel suo percorso di azienda dalle solide fondamenta, capace di rappresentare per tutti gli stakeholders un interlocutore credibile e trasparente

2

Garantire la sostenibilità economica con particolare attenzione al rafforzamento della presenza sui mercati esteri per continuare a generare valore per tutti gli stakeholders che operano direttamente con Isap

3

Sostenere l'innovazione di processo e di prodotto: con investimenti in ricerca e sviluppo e in nuove soluzioni tecnologiche per continuare a competere all'interno dei mercati nazionali e internazionali e mantenere alto il posizionamento sul mercato

4

Garantire la sicurezza alimentare dei prodotti: come impegno strategico per un'azienda che produce packaging alimentare e stoviglie monouso

5

Vigilare sulla salute dei clienti e dei cittadini: grazie all'impegno quotidiano sul fronte della qualità totale del prodotto garantita dall'attività del Business Operator, dalle costanti prove di laboratorio, dalla filiera produttiva interamente rintracciabile e dall'etichetta parlante.

6

Salvaguardare e valorizzare i dipendenti: curandone l'inserimento in azienda, la sicurezza, la formazione continua e la crescita professionale

7

Migliorare la sostenibilità ambientale nel ciclo di vita del prodotto: con l'adozione di politiche che vanno a ridurre gli impatti ambientali dell'intera filiera produttiva

8

Credere in un modello di business sostenibile: comunicando a tutti gli stakeholders l'investimento costante di Isap nella qualità sostenibile e certificata dei propri prodotti e processi produttivi

9

Mantenere alto il profilo di relazioni con le associazioni di categoria: per promuovere attività di studi e ricerche condivise sulle innovazioni di prodotto e processo produttivo del packaging

10

Valorizzare le politiche di responsabilità sociale d'impresa: attraverso una partecipazione attiva allo sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera, comprendendone istanze e bisogni

La matrice di materialità

Con l'entrata in vigore dei nuovi GRI Standards Isap ha definito la propria matrice di materialità. Questa viene rappresentata graficamente come un piano cartesiano dove gli aspetti considerati "materiali" vengono posizionati in base alla "rilevanza" attribuita dall'azienda (asse X) e dagli stakeholders (asse Y).

Si è sviluppato un articolato e ampio confronto su una serie di temi potenzialmente rilevanti tra le valutazioni espresse dal management e dagli azionisti da un lato e quelle emerse dal dialogo con alcuni gruppi di stakeholders dall'altro.

Identificazione della matrice

Tra gli aspetti materiali emersi sono da sottolineare il **ruolo chiave dell'innovazione di processo e di competenze, l'importanza della sicurezza sul lavoro e il ruolo strategico del capitale umano** nel raggiungimento delle performance.

A dispetto della sua apparente semplicità, il processo di definizione delle variabili più impattanti è stato articolato e complesso.

La costruzione della matrice di materialità ha visto due fasi distinte. Nella prima fase si è proceduto all'enucleazione di una serie di potenziali "aspetti rilevanti" derivati da un'analisi di documenti societari, dal confronto con varie pubblicazioni in materia di sostenibilità, come ad esempio le linee guida del GRI e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, e dal confronto con il management aziendale.

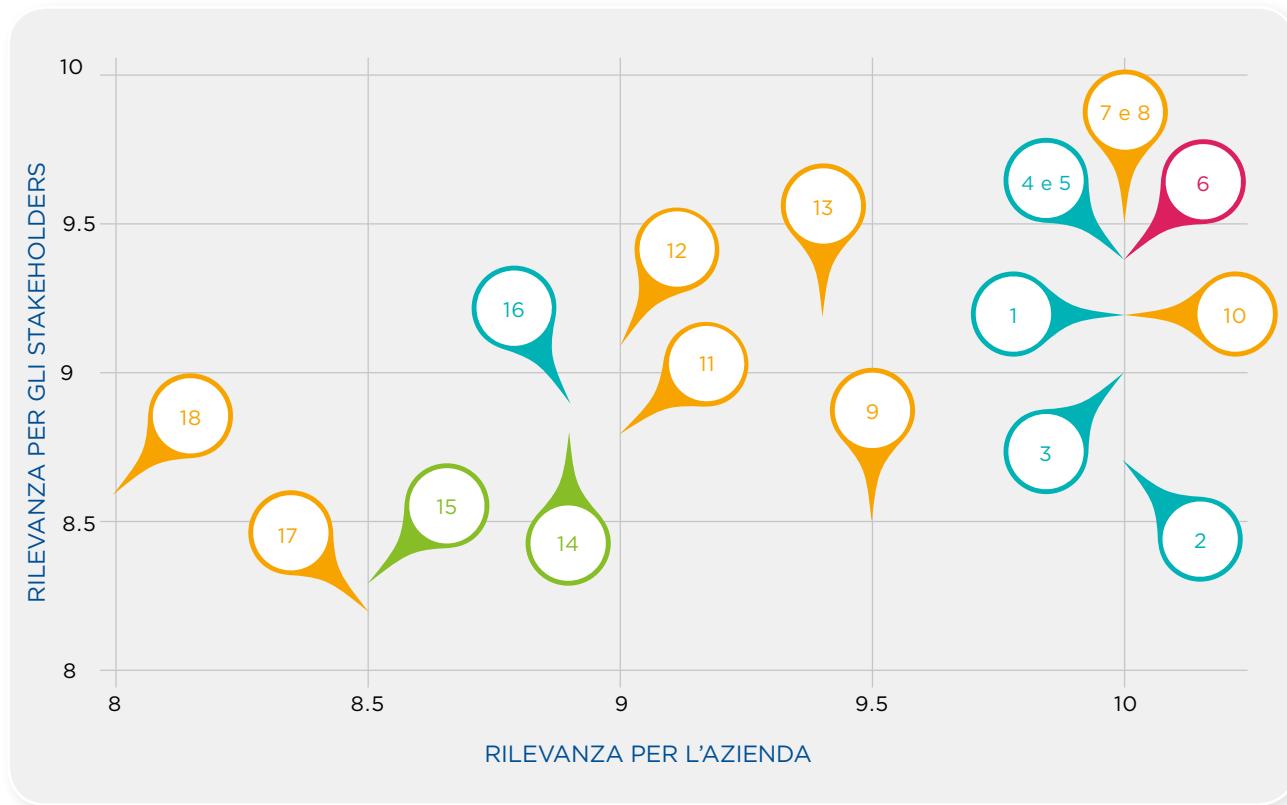
In una seconda fase questa selezione è stata ulteriormente perfezionata prendendo in considerazione il contesto e le specificità operative di Isap. L'esito finale ha evidenziato 18 aspetti materiali che sono stati sottoposti alla valutazione dell'azienda e degli stakeholders.

Per questo terzo anno si è proceduto con un coinvolgimento diretto di tutti gli stakeholders. La modalità individuata è stata la somministrazione di un questionario valutativo di quelli che sono i temi strategici individuati da Isap. Durante la compilazione dei questionari si è sviluppato un confronto ampio e articolato. Il risultato di questo processo è la matrice di materialità di Isap che viene graficamente rappresentata nella pagina a fianco. Dati i risultati emersi dall'analisi dei questionari, nella costruzione della matrice sono stati presi in considerazione i soli temi ritenuti strategici con punteggi superiori a 8.

Dalla matrice di materialità a cascata sono stati individuati i rispettivi Standards funzionali alla rendicontazione dettagliata che costituiscono il cuore del Report di Sostenibilità.

A partire dal 2017, e per quelli a venire, la matrice di materialità costituirà sempre di più il principale strumento a disposizione di Isap per definire politiche e strategie per la sostenibilità e per individuare le aree su cui focalizzare il coinvolgimento degli stakeholders.

GRAFICO DELLA MATERIALITÀ



█ SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

█ INNOVAZIONE

█ SOSTENIBILITÀ SOCIALE

█ SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- 1 Assicurare la responsabilità della gestione aziendale e mantenere la posizione nel mercato
- 2 Assicurare la sostenibilità economica nel tempo armonizzando la crescita con il rispetto dell'ambiente e la responsabilità sociale
- 3 Assicurare una governance coerente e trasparente
- 4 Mantenere un corretto equilibrio economico-finanziario
- 5 Tenere un'attenzione costante alla gestione dei rischi
- 6 Investire in innovazione di processo e di prodotto (Laboratorio, Studi LCA, LCA experts)
- 7 Garantire la sicurezza alimentare dei prodotti
- 8 Impegnarsi sulla qualità totale del prodotto per garantire la salute dei clienti e dei cittadini
- 9 Accompagnare l'inserimento dei nuovi dipendenti in azienda
- 10 Garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori
- 11 Costruire percorsi di formazione continua per i dipendenti
- 12 Valorizzare i dipendenti attraverso mirati percorsi di crescita professionale, adeguate politiche retributive, trasparenza nelle relazioni, uguaglianza di genere
- 13 Assicurare comportamento etico dell'azienda nei confronti dei lavoratori
- 14 Migliorare la sostenibilità ambientale del ciclo di vita del prodotto con l'adozione di politiche che vanno a ridurre gli impatti ambientali dell'intera filiera produttiva attraverso l'implementazione degli studi LCA (Studi sul ciclo di vita del prodotto)
- 15 Migliorare la sostenibilità ambientale del ciclo di vita del prodotto attraverso l'utilizzo di ecodesign di prodotto
- 16 Credere in un modello di business sostenibile comunicando l'investimento costante in qualità sostenibile e certificata dei propri prodotti e processi produttivi
- 17 Mantenere alto il profilo delle relazioni con le associazioni di categoria per promuovere attività di studi e ricerche condivise sulle innovazioni di prodotto e processo produttivo del packaging
- 18 Valorizzare le politiche di responsabilità sociale d'impresa attraverso una partecipazione attiva allo sviluppo economico e sociale del territorio in cui l'azienda opera

1

I pilastri della sostenibilità

Innovazione di processo e prodotto

I risultati economici positivi che Isap ha ottenuto nel corso degli anni sono il frutto di una visione economica responsabile e di una gestione strategica di medio-lungo periodo focalizzata sull'innovazione.

Essere leader, infatti, significa saper innovare. Credere e investire nell'innovazione rafforza il proprio posizionamento e garantisce la continuità aziendale così come l'interesse del mercato nei confronti di Isap.

Gli investimenti sono ripartiti in tre ambiti strategici: tenere aggiornato il parco degli impianti di produzione, realizzare nuovi stampi e mantenere affidabili e sicuri gli impianti produttivi. Infine, un'ulteriore quota è assegnata agli investimenti in ricerca e sviluppo dedicati alla lavorazione della fibra vegetale e delle bioplastiche, al laboratorio di analisi.

L'innovazione in Isap ha un'accezione ampia e trasversale. Innanzitutto significa investire in **nuove tecnologie, processi e prodotti**, nella certezza che anche il piccolo miglioramento quotidiano possa portare, rispetto ai grandi numeri tipici di questo mercato, un sensibile beneficio economico. I fornitori e i clienti sono interessati a collaborare con Isap perché hanno l'opportunità di confrontarsi con soluzioni tecnologiche e di prodotto sempre nuove.

Lo sviluppo di nuovi prodotti a ridotto impatto ambientale, con prestazioni tecnologiche in grado di assicurare conservazione, trasporto e utilizzo in ambito alimentare, nasce dalla convinzione che questa sia la giusta via per garantire una sostenibilità economica di lungo termine, un impegno imprescindibile per il benessere e la qualità della vita per l'attuale società e le future generazioni, oltre che, naturalmente, per garantire un rilevante vantaggio competitivo.

L'innovazione tecnologica è un approccio di management strategico concertato con le altre aziende del gruppo a cui Isap appartiene. Una volta definiti i progetti determinanti e i

conseguenti obiettivi, questi vengono concretamente pianificati e ad essi vengono attribuite le adeguate risorse, in ciascun ambito: tecnologie, budget, risorse umane e di tempo, per poi essere monitorati a valle con strumenti di pianificazione e controllo sia a livello aziendale che di gruppo.

Da più di un decennio Isap sperimenta con costanza l'impiego di materiali innovativi, tra i quali i biopolimeri, per valutarne le reali prestazioni funzionali ed ambientali: solo i prodotti e i materiali qualitativamente all'altezza entrano nella linea di prodotti presenti continuativamente a catalogo.

Inoltre, il gruppo è uno dei pochi a produrre in Europa stoviglie e packaging in fibra vegetale, a testimonianza della dinamicità nell'adattarsi alle evoluzioni del mercato, utilizzando un approccio scientifico per distinguere le vere tendenze dalle mode passeggiere e procedere nella giusta direzione.

La trasformazione tecnologica è il mezzo obbligato per stare al passo con l'evoluzione del mercato e creare nuove opportunità di business, ma per concretizzarla non bastano soltanto gli investimenti, bisogna alimentare la conoscenza e lo sviluppo di nuove professionalità. Per questa ragione, in Isap **innovazione significa anche investire nel miglioramento e nello sviluppo delle competenze come fattore fondamentale per competere** e sostenere il proprio posizionamento di mercato.

I dipendenti sono infatti coinvolti annualmente in adeguati percorsi formativi e, sistematicamente, collaborano e si confrontano con professionalità esterne all'azienda quali università, società di consulenza e laboratori. Per quanto riguarda in particolare lo sviluppo di nuove competenze strategiche, per un corretto approccio alla sostenibilità nel settore Operation due figure aziendali hanno completato un percorso di formazione e studio sulla progettazione e realizzazione degli studi sul ciclo di vita del prodotto e sull'ecodesign (LCA e EPD).

Obiettivo 2018 raggiunto

Obiettivo 2018: l'accreditamento del laboratorio di analisi e prove

Nel 2018 sarà completato il processo di accreditamento del laboratorio interno che opererà in 3 aree fondamentali per l'esecuzione di analisi e prove sui prodotti. Un'area dedicata alle analisi chimiche, una alle prove fisico-mecaniche e la terza per analisi microbiologiche.

Sono già operativi tre giovani laureati che fanno parte di un team costituito da 5 persone. In questo modo, Isap sarà in grado di analizzare con costanza la sicurezza dei prodotti ed estendere questo servizio



anche alle altre aziende del gruppo ed eventualmente a terzi. Obiettivo del laboratorio sarà quello di fornire un supporto scientifico alla funzione Ricerca e Sviluppo.

Nel 2018 il laboratorio ha ottenuto il Certificato di Accreditamento e oggi costituisce lo strumento per garantire qualità e sicurezza. Il laboratorio opera in 3 aree fondamentali per l'esecuzione di analisi e testing sui prodotti: un'area dedicata alle analisi chimiche, una alle prove fisico-mecaniche e la terza per analisi microbiologiche.

Per approfondimenti da pag 82-85



Obiettivo 2019: accrescere le competenze del laboratorio FCPLAB - ISAP Packaging S.p.A.

L'obiettivo per il 2019 è accrescere le competenze professionali dello staff che opera nel laboratorio inserendo altre figure di Business Operator iscritti ad AIBO-FCE, Associazione Italiana Business Operator-Food Contact Experts.

Maggiori dettagli sulla figura del Business Operator sono a pagina 69.





I pilastri della sostenibilità

Comportamento industriale responsabile

Essere leader di mercato significa **mantenere un comportamento industriale responsabile**, mirato ad armonizzare la crescita economica aziendale con il rispetto dell'ambiente e la responsabilità sociale.

Mantenere solidi e costanti valori economici e finanziari, pur in una congiuntura globale non sempre favorevole e in un mercato in profondo cambiamento, è il risultato prodotto da una governance che opera con responsabilità economica verso tutte le parti interessate.

L'equilibrio economico finanziario di Isap è un principio indispensabile per garantire la continuità aziendale e il soddisfacimento degli obiettivi dei soci.

Inoltre, è un indicatore di valutazione universalmente riconosciuto dai principali stakeholders per questo settore come gli istituti finanziari e gli azionisti.

Anche gli investimenti sono sempre realizzati secondo una logica di ottimizzazione a livello di Gruppo.

Questi vengono analizzati, condivisi con il management e pianificati seguendo attività di budgeting pluriennale.

Sono legati al miglioramento e ampliamento della capacità produttiva, alla razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse energetiche, ma anche, e con un'attenzione particolare, al miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro in due direzioni: intervenendo sia sugli strumenti a disposizione di chi lavora, che sulle condizioni climatiche all'interno degli uffici e degli stabilimenti.

La maggior parte di queste attività sono indirizzate al polo di Verona, data la sua dimensione e organizzazione funzionale, ma a cascata si stanno indirizzando anche verso la sede produttiva di Catania.

Nella predisposizione di linee di azione e di budget gli obiettivi economico-finanziari vengono tradotti in politiche commerciali, di investimento, di marketing e di monitoraggio del credito e assegnati ad ogni funzione aziendale di riferimento.

Le azioni di monitoraggio, analisi e verifica del raggiungimento degli obiettivi rispetto alle linee di budget vengono svolte attraverso incontri periodici tra direzione e management con il supporto di attività sistematiche di rilevazione e analisi dei dati che provengono dalle procedure di controllo di gestione.

La revisione periodica degli obiettivi ha permesso di rilevare che Isap è molto competente sotto il profilo dell'analisi e controllo dei costi e meno sul fronte dei tempi di realizzazione degli investimenti/progetti. L'obiettivo per il prossimo futuro è quello di migliorare la prestazione anche sotto questo profilo.

+88 milioni di euro
RICAVI
CONSOLIDATI

4,7 milioni di euro
EBITDA
CONSOLIDATO

0,2 milioni di euro
UTILE NETTO
CONSOLIDATO

21,3 milioni di euro
PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO

-30,8 milioni
POSIZIONE FINANZIARIA
NETTA (NFP - IAS 17)

3

I pilastri della sostenibilità

Attenta gestione del rischio e sicurezza

Isap è particolarmente sensibile al tema rilevante della gestione del rischio. Per questa ragione ha adottato un **sistema di controllo interno e di gestione del rischio basato su strumenti, flussi informativi, incontri periodici con il management** che permettono al Consiglio di Amministrazione di definire le strategie e intraprendere le conseguenti azioni con la piena consapevolezza dell'ambito in cui opera e dei correlati rischi finanziari, ambientali e sociali. In questo modo l'azienda può soddisfare al meglio le aspettative dei suoi stakeholders, dai dipendenti alla comunità economica, dalle organizzazioni sindacali ai consumatori.

Isap si è dotata di un'adeguata struttura ed ha realizzato un piano operativo di deleghe.

L'azienda ha ottenuto nel 2014, confermata anche per il 2018, la certificazione in tema di sicurezza **Lavoro Sicuro** a Verona e la **certificazione ambientale in I&D**, azienda 100% controllata.

Isap inoltre sottopone a certificazione in modo volontario tutti i propri bilanci.

L'adeguata gestione dei rischi è, inoltre, garantita dai numerosi audit di parte terza superati negli ultimi anni.

In Isap la sicurezza è un valore strategico sia per le attività produttive che per i lavoratori, così come nell'ambito del prodotto e del suo utilizzo alimentare. Gli imballaggi e le stoviglie hanno infatti un ruolo fondamentale nel garantire, tutti i giorni, la sicurezza degli alimenti e la salute dei consumatori.

In quest'ottica Isap ha adottato una politica che garantisce il rispetto dei criteri europei definiti dal British Retail Consortium (BRC). Sicurezza per i nostri stakeholders ottenuta controllando e contenendo ogni tipologia di rischio, anche economico.

CERTIFICAZIONI AZIENDALI

- UNI EN ISO 9001:2015
- UNI EN ISO 14001:2015 (solo I&D)
- BRC/IOP Global Standard for Packaging and Packaging Materials

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

- Conformità Dincertco + conformità TUV AUSTRIA per prodotti compostabili
- Conformità Plastica Seconda Vita per alcuni prodotti che impiegano materiale plastico da riciclo

Sicurezza e *risk management* integrati nella governance

Dopo aver realizzato nel 2017 il documento per la protezione dei dati e della privacy in ottemperanza alle richieste del GDPR, si è passati alla revisione del documento programmatico della sicurezza. Obiettivo del 2020 sarà il completamento del modello organizzativo ex DL. 231/2001.

La redazione dei Codici Etico e di Comportamento costituiranno le attività successive alle quali Isap dedicherà la sua attenzione.

In particolare, il Codice di Comportamento fa riferimento al diritto delle persone

ad avere le stesse opportunità di lavoro, ispirandosi alla "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" dell'ONU, alle Convenzioni e alle Raccomandazioni Internazionali del Lavoro emanate dall'International Labour Organization.

Il Codice Etico e quello di Comportamento verranno condivisi con:

- i dipendenti perché aderiscano ai principi e ne promuovano i valori e i contenuti, nell'ottica di un reciproco impegno nei confronti del lavoro responsabile
- la catena di fornitura per renderla partecipe e rispettosa dei valori di Isap.

Isap è anche membro di Sedex dal 2009 (cfr. pag. 52 per i dettagli).

INFORTUNI

Trend in forte riduzione:
il 2018 conferma valori molto contenuti in numero e frequenza

RICHIAMI
DAL MERCATO

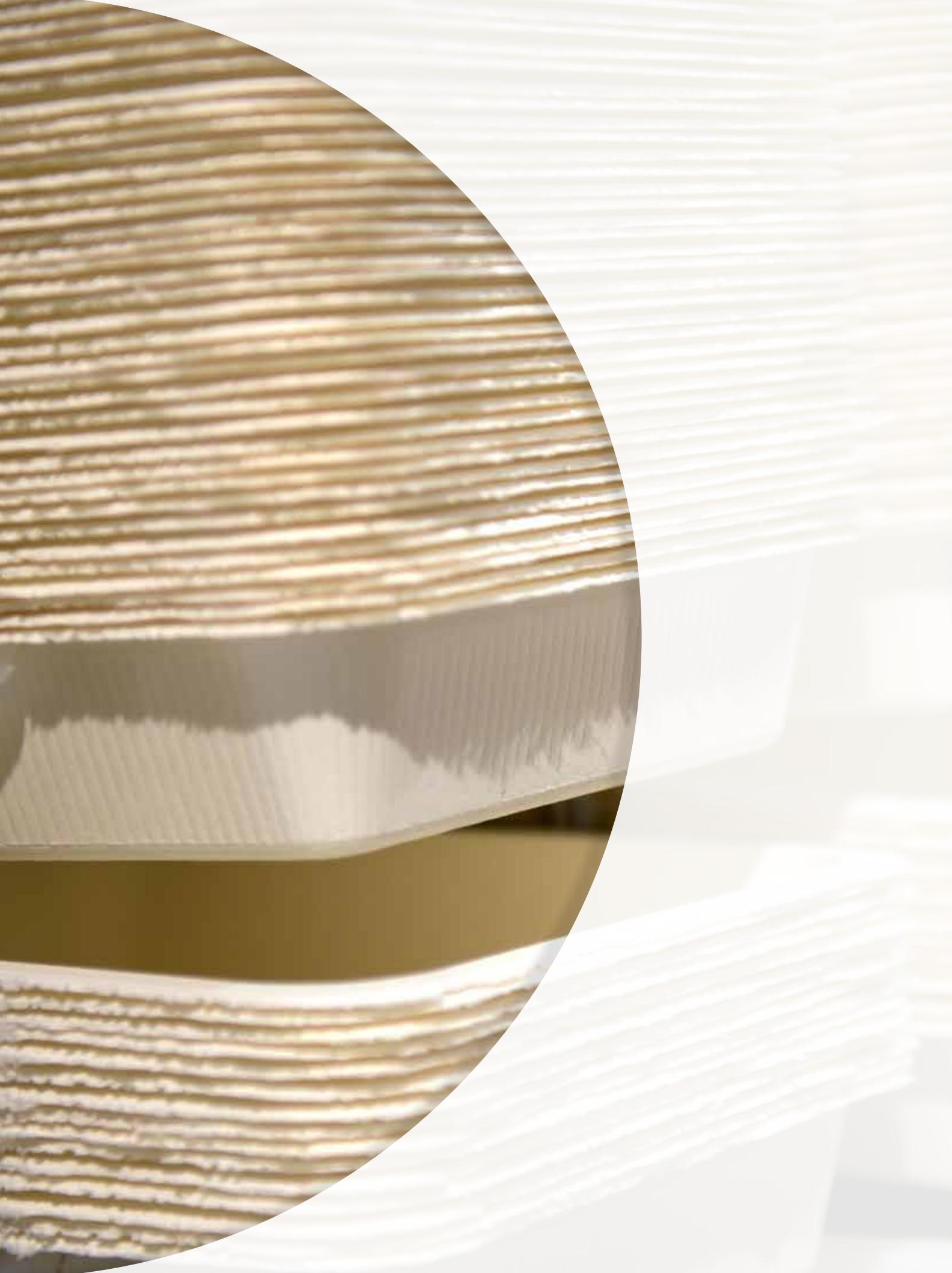
Nessuno

SINISTRI
AMBIENTALI

Nessuno

CONTROLLI
PUBBLICA AUTORITÀ

Tutti i controlli si sono conclusi positivamente:
dal 2014 segnalati 84 controlli



IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDERS

Il coinvolgimento degli stakeholders e la produzione di valore

Con la globalizzazione dei mercati, la maggiore attenzione dell'opinione pubblica per i temi ambientali e il contrasto ai cambiamenti climatici, le imprese di una certa dimensione, e quindi anche Isap, si sono ritrovate a dover fronteggiare la crescente complessità di interazione tra performance economiche e impatti ambientali e sociali.

Il dialogo con i propri “portatori di interesse” o più tecnicamente stakeholders, è diventato uno degli **strumenti per gestire questa complessità e per definire strategie di business efficaci a medio-lungo termine**.

Il coinvolgimento dei portatori d'interesse non è un processo nuovo per Isap: infatti, con quelli cosiddetti “business”, istituti bancari, clienti, fornitori, dipendenti, il dialogo è una pratica consolidata ormai da tempo.

Oggi però non è più sufficiente informare i propri stakeholders, è necessario coinvolgerli in un dialogo strutturato capace di generare valore e valori per l'azienda e il suo territorio. La generazione del valore è un percorso che si costruisce nel tempo, richiede attenzione e sollecitudine e prevede un coinvolgimento concreto dei diversi attori, ragion per cui anziché racchiudere in un'infografica sintetica le differenti azioni di Isap nei confronti dei propri stakeholders, si è preferito raccogliere all'interno di un segmento dedicato le attività maggiormente significative che l'azienda intraprende con ciascuno di essi. Infine, un'infografica dettagliata rende concrete queste prassi attraverso la quantificazione del valore economico distribuito a ciascun interlocutore.

I dipendenti

L'attenzione nei confronti di dipendenti e collaboratori ha portato Isap ad investire in molteplici attività di formazione e di prevenzione a diversi livelli e, in particolare, in materia di sicurezza sul lavoro.

L'azienda è infatti consapevole che **il miglioramento e l'innovazione di conoscenze e competenze sono motivanti**, aumentano il senso di appartenenza e sono, di conseguenza, portatori di migliori performance aziendali.

Tutti gli investimenti, anche quelli legati al miglioramento e ampliamento delle capacità produttive, tengono in considerazione non solo gli aspetti ambientali e di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse energetiche, ma anche, e con un'attenzione particolare, quelli relativi alla qualità dell'ambiente di lavoro in due direzioni: migliorando sia gli strumenti a disposizione di chi lavora, sia le condizioni climatiche all'interno degli uffici e delle aree produttive.

Questa attività si svolge prevalentemente, per ora, nel polo veronese.

In senso prospettico, inoltre, tutte le attività rivolte al miglioramento della qualità dell'ambiente lavorativo svolte su Verona verranno trasferite progressivamente anche allo stabilimento di Catania.

Inoltre, nel 2018 la Direzione Generale ha voluto sottolineare l'importanza del percorso continuo verso la sostenibilità incontrando tutti i dipendenti e distribuendo loro il Report di Sostenibilità redatto con i nuovi standard GRI e asseverato da SGS, a testimonianza del loro impegno nel raggiungimento degli obiettivi aziendali e dell'importanza di tenere un dialogo sempre aperto e franco con i propri stakeholders.

I clienti e i consumatori finali

Isap garantisce i più elevati requisiti di eccellenza in ogni prodotto realizzato: questo fatto rafforza la relazione con il cliente. In particolare, **l'azienda e i clienti collaborano spesso in sinergia allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative**, per rispondere al meglio alle richieste e alle criticità di un settore, quello del packaging alimentare, in cui la sicurezza del consumatore è al centro dell'attenzione.

La comunità economica

L'impegno di Isap nei confronti della comunità economica, rappresentata in prevalenza da istituti bancari e finanziari, si traduce in un **dialogo trasparente e costante su obiettivi e modalità di gestione operativa**, focalizzati al raggiungimento di risultati che accompagnino l'azienda verso una crescita solida e costante nel tempo.

La catena di fornitura

Isap promuove un rapporto fiduciario costante con la propria catena di fornitura. **I fornitori vengono selezionati in base alla competitività tecnica ed economica e alla loro solidità e reputazione**. Isap è membro volontario di Sedex, un' organizzazione no profit dedicata al miglioramento delle performances etiche della catena di fornitura.

In questo contesto esercita un'azione continua di controllo e valutazione dei fornitori, anche tramite un questionario valutativo con il quale, da una parte comunica il proprio impegno in ambito etico nei confronti della collettività e dei consumatori, dall'altra richiede agli stessi la presenza di una serie di requisiti ed impegni per un comportamento eticamente corretto nei confronti dei propri lavoratori.

Definire una filiera sostenibile significa per Isap essere sempre più forte sul fronte della sicurezza, della tracciabilità e della certificazione, per costruire quel valore che arriva sino al consumatore finale.

Per quanto concerne **il settore strategico delle materie prime, Isap ha operato con 27 aziende** per un valore riconosciuto pari a oltre 29 milioni di euro, dato significativo che espri me un forte legame cooperativo in un settore vitale della catena di fornitura.

In linea generale, per tutta la catena di fornitura, **si privilegia un rapporto di collaborazione di lunga durata che valorizzi serietà, affidabilità, competitività e adeguato livello di innovazione e servizio**.

Per costruire con il fornitore un proficuo rapporto di partnership e per presidiarne il rapporto, vengono effettuate periodiche visite commerciali, mentre a tutti i fornitori strategici viene chiesto di compilare un questionario di omologazione.

Alcuni numeri significativi del 2018 per sostanziare e descrivere il rapporto di fornitura:

ISAP:

- 530** fornitori rilevanti*
- 476** in Italia
- 162** in provincia di Verona
- 8,7** milioni di euro di fatturato in provincia di VR

I&D:

- 7,4** fornitori rilevanti*
- 34** in provincia di Catania
- 172** mila euro di fatturato in provincia di CT

* per acquisto di beni/servizi nell'anno con fatturato annuo superiore ai 1.000 euro

Le associazioni di categoria e i sindacati

Isap pone molta attenzione alle relazioni con le associazioni di categoria, professionisti e di rappresentanza e con i gruppi di lavoro, per senso di appartenenza e per svolgere attività di tutela e difesa dei prodotti.

L'azienda è socia di Confindustria, Federazione Gomma Plastica, Pro.Mo (gruppo dei produttori di stoviglie monouso in plastica di Unionplast) e dell'Istituto Italiano Imballaggio. A livello europeo, partecipa anche a Pack-2Go, associazione che raccoglie produttori di packaging alimentare destinato in particolare ai consumi collettivi e al canale ho.re.ca.

In Isap è presente un'ampia rappresentanza sindacale che dialoga e collabora con la direzione aziendale relativamente a tutti gli aspetti previsti dalla legge. Inoltre, **per ampliare l'impegno nei confronti dei codici etici, l'azienda è diventata membro volontario di Sedex** (cfr pag.52).

Il territorio e la comunità locale:

1. Attività per il sociale

L'azienda è chiamata ad un impegno costante nel miglioramento del dialogo con le comunità locali di riferimento, convinta dell'importanza di ridistribuire la ricchezza generata per favorire lo sviluppo del territorio.

Per l'Istituto Gresner di Verona, Isap dopo aver finanziato la costruzione di una giostra che favorisce l'interazione giocosa tra bambini diversamente abili e normodotati, **con il progetto "L'inclusione attraverso il gioco"**, di cui la giostra è il primo elemento, ha proseguito il percorso per la **costruzione nel giardino della scuola di uno spazio giochi inclusivo** che permette a tutti i bambini, senza alcuna differenza, di vivere insieme il momento del gioco favorendo un'integrazione totale.

2. Impegni con il mondo della Scuola e dell'Università

I giovani inseriti nelle attività di stage in **collaborazione con scuole e università veronesi dal 2014 al 2018 sono stati 21**. In Isap gli stage sono dei concreti percorsi formativi, con progetti didattici cooperativi definiti, finalizzati all'apprendimento di nuove competenze in vista della prossima entrata nel mondo del lavoro.

Alcuni stage in particolare sono progetti che contribuiscono alla creazione di valore per l'azienda.

Anche le visite degli studenti delle scuole primarie e secondarie in azienda, rappresentano un momento importante per la diffusione dell'importanza della cultura dell'economia circolare, del corretto utilizzo delle stoviglie monouso e del loro riciclo, così come si ritiene un obiettivo importante quello di sensibilizzare le giovani generazioni sul corretto utilizzo e smaltimento dei materiali plastici. Negli ultimi tre anni in Isap sono arrivati 751 studenti.

Società sportive veronesi

Per onorare un territorio che ha visto nascre-re e svilupparsi alcune belle realtà sportive, con squadre di calcio che militano nei massimi campionati, il sostegno economico alle attività sportive è indirizzato allo sviluppo dei settori giovanili delle squadre di calcio della zona.

Nel 2018 sono stati devoluti **20.000 euro** per far crescere nei giovani la voglia di appartenenza e di fare squadra.

Con lo stesso obiettivo, ma finalizzato alla promozione e al sostegno delle squadre giovanili **femminili**, già nel 2017 Isap ha avviato una partnership con Chievo Valpo squadra di calcio femminile che milita in serie A, il contributo economico della sponsorizzazione nel 2018 è stato di **10.000 euro**.



Viaggio nell'economia sostenibile incontro tra istituzioni e stakeholder

Isap Packaging sempre sensibile al legame con il territorio e le sue istituzioni ha partecipato nel novembre del 2018 al convegno "Viaggio nell'economia sostenibile" organizzato dal dipartimento di Economia aziendale e dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Verona. Tema centrale di quest'incontro è stata la sostenibilità economica e le nuove forme di rendicontazione che si affacciano su questo orizzonte.

Isap ha partecipato con un contributo del suo Direttore Generale Bruno Spazio sul tema della creazione di valore sostenibile e rendicontazione per gli stakeholders.

Organizzatori:

UNIVERSITÀ di VERONA Dipartimento di ECONOMIA AZIENDALE Istituto di Studi Superiori di Permanenza e degli Esami Universitari Italia Comune di Verona CONFINDUSTRIA Verona

VIAGGIO NELL'ECONOMIA SOSTENIBILE

5 NOVEMBRE 2018
VERONA

Mattino 09:30 - 13:00
Auditorium Banco BPM Viale delle Nazioni, 4 - 37135 Verona

GOVERNANDO LA SOSTENIBILITÀ DELL'INNOVAZIONE

09:15 Registrazione dei partecipanti

Indirizzi di salute

Federico Sboarina - Sindaco di Verona
Nicola Sartor - Magnifico Rettore Università di Verona
Alberto Mion - Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona

Interventi

- A proposito di sostenibilità**
Federico Testa - Presidente Enea e professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese nell'Università degli Studi di Verona
- Sostenibilità, innovazione e sviluppo**
Michele Bauli - Presidente Confindustria Verona
- L'approccio di Calzedonia alla sostenibilità**
Marco Carletto - Amministratore Delegato Calzedonia S.p.A.
- Innovability, per far crescere nel tempo il valore delle aziende e della società**
Ernesto Ciarrà - Direttore Funzione Innovability (Innovazione e Sostenibilità) Gruppo ENEL
- Verso nuove forme di rendicontazione aziendale**
Alessandro Lai - Professore ordinario di Economia Aziendale nell'Università degli Studi di Verona
- Il concetto di sostenibilità in finanza, profili metodologici**
Mario Anelli - Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nell'Università Cattolica di Milano e Consigliere Banco BPM

Moderata da Romina Maurizi - Direttore responsabile QE | Quotidiano Energia

Coordina i lavori
Ada Imperadori - Commissione Formazione ODCEC di Verona

Convegno gratuito aperto alla cittadinanza

ISCRIZIONI
Commercialisti FPC: www.formazionecommercialisti.org
In corso di accreditamento ODCEC di Verona.
Ospiti: segreteria@odcec.verona.it

con il patrocinio di:

ODCEC di Verona, Partner Mercantile Dorio & Associati
Intervengono: Stefano Ortago - Direttore Verona Pirella, Erika Bresciani - Consulente Family Audit, Fabrizio Gherardi - Consulente Giuseppe Colonna - Medico del Lavoro

15:30 - 16:30 workshop 2 | Società benefit e Corp a cura della Commissione Diritto d'Impresa e Operazioni Stradonarie ODCEC di Verona

Moderato da Alberto Righini - Partner Studio Righini

Intervengono: Emanuele Cusa - Professore Associato di Diritto Commerciale dell'Università di Milano, Paolo Treviisanato - Dottore Commercialista, Giacomo Zaniboni - Dottore Commercialista, Maurizio Zordan - Attivista di Green Economy e Consigliere srl a.b.

16:30 - 18:30 workshop 3 | Creazione di valore sostenibile e rendicontazione per gli stakeholder o cura dell'Università di Verona - Dipartimento di Economia Aziendale

Saluti: Federico Brunetti - Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona, Gino Gisleni - Commissione Formazione ODCEC di Verona

Moderato da Alessandro Lai e Riccardo Stacchetti - Professori Università di Verona

Presentazione dei risultati della ricerca dell'Università di Verona Il futuro della rendicontazione aziendale a cura di Riccardo Stacchetti - Professore Associato di Economia Aziendale dell'Università di Verona

Intervengono: Gianluca Zanboni - Partner di KPMG S.p.A., Stefano Gianni - Associate partner di KPMG Advisory S.p.A., Riccardo Stacchetti - Professore Università di Verona, Martino Zamboni - Partner Valebo

Testimoni: Simone Quinto - Group CFO e Amministratore Delegato IFCO CONSOFT S.p.A., Massimo Pasquini - Group CFO DELLAS S.p.A., Bruno Spazio - General Manager ISAP PACKAGING S.p.A.

Pomeriggio 14:30 - 18:30
Sala convegni M15 Via Santa Teresa, 2 - 37135 Verona

RIFLESSIONI SULL'ECONOMIA SOSTENIBILE: OPPORTUNITÀ E CRITICA

Registrazioni dalle ore 14:15

SALA 1

14:30 - 15:30 workshop 4 | Gestione dei rischi ambientali nelle operazioni di M. & A. a cura della Commissione Diritto d'Impresa e Operazioni Stradonarie ODCEC di Verona, Partner Mercantile Dorio & Associati

Modera Ada Imperadori - Consigliere ODCEC di Verona, Partner Mercantile Dorio & Associati

Intervengono: Simone Rossi - Partner Chiosi Marelli Studio Legale Assoval, Stefano Ortago - Consigliere ODCEC di Verona, Partner Mercantile Dorio & Associati

16:00 - 17:00 workshop 5 | Sistemi di incentivazione dell'efficienza energetica e gestione dei costi per le imprese - Imposte Dirette e indirette ODCEC di Verona

Modera Bettina Solimando - Partner Parla Pernutti Zei & Associati

Intervengono: Francesco Pironi - Partner di Cellere Gangemi studio legale - socio, Doris Mansueto - Partner Macchi di Cellere Gangemi studio legale - socio, Roberto Sartori - Consigliere ODCEC di Verona (G.C.E.), Partner Regula

17:00 - 18:00 workshop 6 | Blockchain e DLT - ecosistemi senza autorità centrali di scambio e certificazione di contratti a cura della Commissione Internazionalizzazione ODCEC di Verona

Modera Marco Rubini - Partner Studio Rubini e Partners

Intervengono: Filippo Bruglio - Professore Ordinario di Istruzione di Diritto Romano Università di Bologna, Franco Cimatti - Comitato Scientifico DECENTRA - Accademia dei registri Distribuiti, Sergio De Prisco - Comitato Scientifico DECENTRA - Accademia dei registri Distribuiti, Riccardo Marini - Avvocato del Foro di Brescia

Workshop gratuiti aperti alla cittadinanza

ISCRIZIONI
Commercialisti FPC: www.formazionecommercialisti.org
In corso di accreditamento ODCEC di Verona.
Ospiti: segreteria@odcec.verona.it

Si ringrazia:
BANCO BPM
Sponsor:
KPMG
sistemi
V+comp

Il rapporto Cribis Advisor



ISAP HA MERITATO ANCHE NEL 2018 IL RATING 1 DI MASSIMA AFFIDABILITÀ

Isap è un'azienda sana e solida in grado di operare sui mercati internazionali con affidabilità e sicurezza.

Questo è quanto emerge dall'analisi degli indicatori del rapporto 2018 di Cribis Advisor, società specializzata nella fornitura di informazioni economiche e credit scoring.

GLI INDICATORI CONFERISCONO AD ISAP PUNTEGGI DI PRIMISSIMO LIVELLO:

1 nel Rating (Prime Company)

L'indicatore sintetico della consistenza e della rischiosità di una società.

È il massimo punteggio e solo il 7% delle aziende italiane lo conseguono.

Il quadro di riferimento è strategicamente soddisfacente (2.544 aziende del settore).

- Il flusso finanziario risulta soddisfacente
- L'azienda presenta un grado di indebitamento medio
- Gli impegni assunti dalla società sono in genere evasi con lievi ritardi.
- Dalle analisi effettuate sugli ultimi 12 mesi, risulta che l'andamento dei pagamenti è costante
- Il settore di attività in cui opera è statisticamente a rischio medio

99/100 nel Failure Score

L'indicatore che prevede la probabilità di cessazione (sfavorevole o favorevole in presenza di obbligazioni non pagate) di una società nei 12 mesi successivi.

Su 2.532 aziende del settore rilevate, Isap ha un indicatore di stabilità molto elevato, considerato un punteggio medio di sette-re di 36/100.

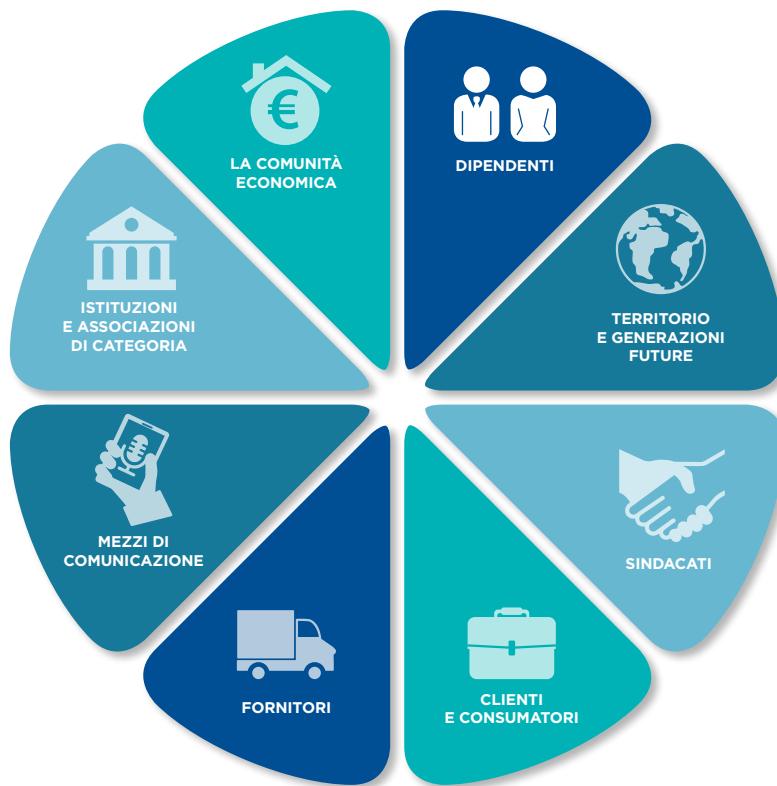
91/100 nel Delinquency Score

L'indicatore che prevede la probabilità di un grave ritardo nei pagamenti rispetto ai termini pattuiti nei 12 mesi successivi.

La media delle 2.532 aziende del settore rilevate, ha un punteggio di 58/100.

Il ritardo medio dei pagamenti ai fornitori è fisiologico e risulta essere di 5 giorni

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS



VALORI ECONOMICI PER GLI STAKEHOLDERS ANALISI DAL 2014 AL 2018

DIPENDENTI

297 media delle medie annuali dei dipendenti degli stabilimenti VR e CR

74,9 milioni di euro pagati in retribuzioni, contributi previdenziali, remunerazioni dei collaboratori

7944 ore di Cassa Integrazione

TERRITORIO

+477 milioni di euro di valore generato

AZIONISTI

+60% Patrimonio Netto dal 2014 al 2018

1,0% ROE 2018

FINANZIATORI

6,7 milioni di euro pagati in interessi e commissioni

FORNITORI

364 milioni di euro di valore scambiato

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

6,0 milioni di euro di imposte locali e nazionali pagate

0 contenziosi

1 sanzione di importo minimo per 7 tornate di verifica diretta in azienda

CLIENTI

463 milioni di euro generati nel periodo sotto forma di Ricavi



The background of the image is a grayscale aerial photograph showing a large industrial complex with numerous interconnected buildings, possibly a refinery or chemical plant. In the far distance, there are mountains under a clear sky.

IMPEGNO E RESPONSABILITÀ ALLA BASE DEI VALORI ECONOMICI

Affidabilità nel tempo per gli stakeholders

Isap contribuisce allo sviluppo sostenibile del contesto in cui opera producendo e distribuendo valore ai propri stakeholders.

L'azienda si è sempre caratterizzata per una governance coerente e trasparente, in grado di mantenere una condivisione costante di obiettivi, azioni e risultati nei confronti dei suoi principali stakeholders.

Le strategie della società sono state ispirate nel tempo dalla volontà di garantire una solida continuità economica, di rafforzare costantemente le relazioni con i clienti e di stabilire partnership tecnologiche forti con collaboratori e fornitori.

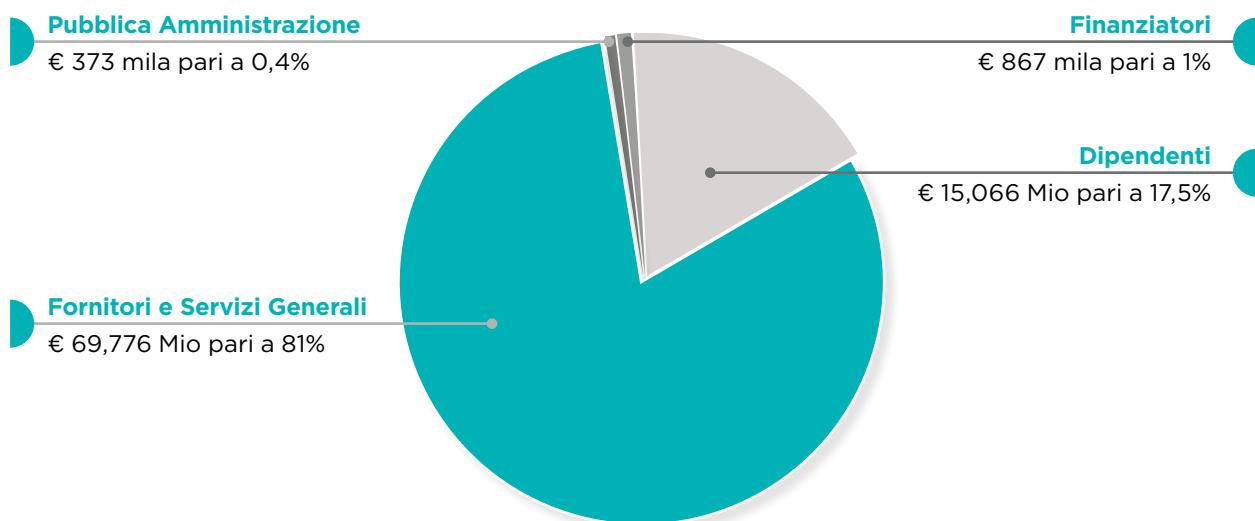
Inoltre, Isap ha sempre creduto fortemente negli investimenti in ricerca e innovazione per mantenere elevati standard di sicurezza sia sul fronte della qualità del prodotto che del servizio.

Il valore economico generato rappresenta la ricchezza prodotta da Isap che, sotto diverse forme, viene ridistribuita agli stakeholders, come illustra l'infografica, sotto forma di remunerazione dei lavoratori e collaboratori (riconoscimento dei salari, stipendi e TFR, oneri previdenziali e sociali), dei finanziatori (commissioni e interessi passivi) e remunerazione della Pubblica Amministrazione (totalità delle imposte pagate).

La determinazione e la ripartizione del valore economico generato da Isap sono stati realizzati sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

L'andamento del fatturato riflette l'oscillazione dei prezzi del prodotto finito e del prezzo medio di mercato delle materie prime.

BILANCIO CONSOLIDATO 2018
DISTRIBUZIONE DEL VALORE



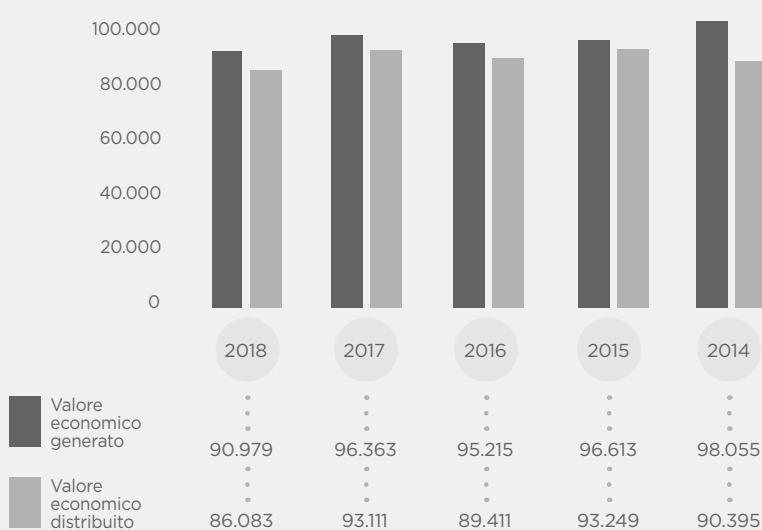
BILANCIO CONSOLIDATO / 2018

PRINCIPALI VALORI ECONOMICI EURO/000

	2018	%	2017	%
Valore economico direttamente generato	90.979	100 %	96.363	100 %
Valore economico distribuito	86.083	94,6 %	93.111	96,6 %
Costi operativi	69.776	76,7 %	75.640	78,5 %
Remunerazione del personale e dei collaboratori	15.066	16,6 %	15.455	16 %
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	373	0,4 %	1.147	1,2 %
Remunerazione dei finanziatori	867	1,0 %	869	0,9 %
Ebitda	4.711	5,2 %	7.824	8,1 %
Patrimonio Netto	21.361		21.166	
Posizione Finanziaria Netta IAS17	- 30.836		- 29.730	

◀ In questo prospetto, il valore economico direttamente generato viene inteso come la somma dei ricavi caratteristici e dei proventi di carattere finanziario; il valore economico distribuito comprende tutti i costi sostenuti per l'attività aziendale. I dati sono riferiti ai bilanci consolidati di Isap, che includono anche I&D, società controllata al 100%.

VALORE GENERATO VS VALORE DISTRIBUITO 2014 / 2018



◀ Il permanere nel tempo di un elevato rapporto tra quantità di valore distribuito e quantità di valore prodotto contribuisce a creare un legame forte tra l'azienda e le parti a vario titolo interessate alla sua vita.

Le persone e il territorio: valori che generano valore

Isap considera il capitale umano un valore strategico per la produzione della ricchezza e lo sviluppo del business aziendale e del territorio nel quale opera.

Nella sua politica di organizzazione e sviluppo delle risorse umane, l'azienda pone grande attenzione alla tutela dei lavoratori e delle rispettive organizzazioni sindacali, attenzione rivolta anche al territorio di riferimento che diventa una comunità di appartenenza per sviluppare reddito e professionalità e trasferire know how produttivo e ricchezza.

I dipendenti di Isap e I&D beneficiano del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore Gomma e Plastica, integrato all'origine con una contrattazione aziendale di secondo livello.

All'interno di quest'ultima, Isap ha incluso un premio di risultato, calcolato sulla base di **obiettivi di produttività, di mantenimento delle certificazioni di qualità e di prodotto, di riduzione del numero di infortuni**.

In I&D non è stato erogato il premio anche in seguito ad un ulteriore aumento dell'assenteismo medio e al ricorso, a fine anno, alla Cassa Integrazione Ordinaria.

I benefit previsti dalla contrattazione di secondo livello, sono due: il buono spesa e il buono pasto. I buoni spesa vengono riconosciuti a tutti i lavoratori presenti in Isap, al 30 novembre dell'anno in corso, e consegnati con la tredicesima mensilità.

I buoni pasto, riconosciuti a tutti i dipendenti inclusi i lavoratori somministrati, vengono erogati mensilmente congiuntamente alla busta paga del mese di riferimento.

Dal 2014 al 2018 sono stati erogati benefit per un totale di 1.073.474 euro.

Inoltre, in Isap funziona una mensa gratuita per tutti i dipendenti, a carico dell'azienda.

I neoassunti beneficiano di tutti gli istituti previsti dal contratto integrativo aziendale, vale a dire premio feriale, premi di risultato, integrazione alle maggiorazioni e benefit. La retribuzione d'ingresso è del **+ 15%** superiore alla minima prevista da contratto.

Gli stagisti, che per il 2018 sono stati **3** (1 attivato nel progetto Alternanza Scuola-Lavoro e 2 in ambito universitario), ricevono abitualmente come borsa di studio un importo calcolato in base alla durata dello stage.

I trattamenti pensionistici

Isap, totalmente in linea con le normative vigenti in materia, fornisce un piano pensionistico ai propri lavoratori secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale.



● **L'86% del senior management**, 15 tra dirigenti e impiegati direttivi di Isap e di I&D, è reperito all'interno della comunità locale, vale a dire le province in cui sono situati gli stabilimenti.

● **Il 97% dei dipendenti** risiede in provincia di Verona, il **54%** risiede nel comune di Verona. Nelle aree della Valpolicella, della Valdadige e del lago di Garda, caratterizzate da piccola e media industria ed artigianato, risiedono **65** dipendenti, il **30%** del totale. Tutti gli addetti di I&D, situata ad Aci Sant'Antonio in provincia di Catania, sono residenti nell'area di Acireale, caratterizzata da un basso livello di industrializzazione, qualificando così la zona produttiva.

● **Oltre 11,5 milioni di euro** in Isap oltre **1,6 milioni di euro** in I&D erogati nel 2018 per retribuzioni, contributi previdenziali e accantonamento fondi per istituti obbligatori per legge.

● **5,8 milioni di euro** di fatturato Isap nel 2018 **generato da vendite ad aziende del gruppo** testimoniano che l'appartenenza ad un network crea opportunità di lavoro per i siti produttivi, contribuendo alla distribuzione di ricchezza nelle rispettive aree di localizzazione degli stabilimenti.

● Isap ha operato nel 2018 con **162 fornitori** nella provincia di Verona, per un valore complessivo di **oltre 8,7 milioni di euro**. L'azienda è particolarmente interessata a sviluppare o mantenere, presso questi fornitori, le capacità tecniche, talvolta davvero specifiche, utili per l'attività e gli investimenti.

● I&D ha operato nel 2018 con **45 fornitori** locali nella provincia di Catania, per un valore complessivo di **oltre 170.000 euro**.





LEAP
PACKAGING



L'IMPEGNO PER IL LAVORO E LA SICUREZZA

Lavorare in Isap, un impegno per creare sviluppo e crescita professionale

L'organizzazione e il capitale umano

Le persone sono il cuore pulsante di un'azienda solida e responsabile, per questa ragione Isap è consapevole dell'importanza di disporre di un capitale umano qualificato e professionale in grado di affrontare le sfide continue imposte da un mercato in continuo movimento.

La creazione del valore economico e sociale è possibile grazie alla consapevolezza che **rispetto, dignità, sicurezza, equità, fiducia, libertà e condivisione** sono i valori sui quali continuare a credere per crescere. Lo sviluppo costante delle competenze professionali è un beneficio non solo per il personale coinvolto, ma anche per il territorio di riferimento che così può mantenere alti i profili di professionalità che si trovano al suo interno.

L'azienda persegue una politica di tutela e rispetto dei diritti umani e della libera associazione sindacale e contrasta ogni forma di discriminazione.

Il rispetto dei Diritti Umani, tra i quali in ambito aziendale si segnala la libera associazione sindacale, è un tassello fondamentale nelle attività per la tutela dei lavoratori.

Inoltre, viene contrastata ogni forma di discriminazione attraverso una politica contributiva e d'inquadramento professionale che pone sullo stesso piano donne e uomini.

In Isap operano **213 persone** al 31 dicembre 2018 con un'anzianità aziendale media superiore ai 18 anni e un'età anagrafica media superiore ai 47. Il calcolo comprende tutti i lavoratori diretti di Isap.

Donne e uomini a parità di inquadramento e responsabilità hanno la medesima retribuzione.

Dal 2014 al 2018 sono state assunte **48 persone**. 39 sono rimaste con contratto a tempo indeterminato, **32 uomini e 16 donne** di cui **13 impiegate**, queste assunzioni non includono il personale stagionale.

Dal 2014 al 2018 sono stati concessi **67 miglioramenti non obbligatori** di livello (inquadramento) e **109 aumenti non obbligatori** di retribuzione. Nello stesso quinquennio sono usciti dal perimetro aziendale **57 dipendenti diretti** di Isap.

Una menzione particolare va fatta per le **lavoratrici assunte con contratto stagionale** impiegate nel reparto stampa offset.

La possibilità di utilizzare questa tipologia di contratto è stata concertata con i sindacati, derogando dalla normativa nazionale, per salvaguardare figure professionali femminili, formatesi negli anni di lavoro in azienda, che diversamente si sarebbero perse.

Nel quinquennio 2014/2018 in Isap **7 dipendenti** hanno usufruito del congedo parentale per maternità, **1** in I&D.

Il personale è rientrato regolarmente al lavoro, e sono state accolte due richieste di conciliazione vita-lavoro accordando il part-time.

In I&D operano **40 persone** al 31 dicembre 2018 con un'anzianità aziendale media prossima ai 18 anni, quasi pari alla vita dell'azienda e un'età anagrafica media superiore ai 49 anni. Donne e uomini a parità di inquadramento e responsabilità hanno la medesima retribuzione.

Dal 2014 al 2018 sono state assunte **8 persone** con contratto a tempo determinato, sono stati concessi **5 miglioramenti** non obbligatori di livello (inquadramento) e **11**

aumenti non obbligatori di retribuzione. Nello stesso quinquennio sono uscite dal perimetro aziendale **14 persone**.

Nel corso del 2018 il sito produttivo catanese I&D ha conosciuto una flessione di ordini e commesse per il mercato del Sud Italia che gestisce direttamente.

Al fine di supportare l'azienda e il suoi dipendenti inseriti in un tessuto economico, quello siciliano, particolarmente complesso, Isap ha deciso di avvalersi della cassa integrazione ordinaria.

La Direzione del Personale ha organizzato dei turni di rotazione di 1 settimana per gruppi di massimo 12/25 persone.

In questo modo sono state utilizzate 7944 ore di cassa integrazione ordinaria, iniziata nel dicembre 2017 e terminata a fine dicembre 2018, a fronte di una richiesta iniziale di 18760.



TURNOVER AZIENDALE ISAP / I&D 2018

	<30		30>50		>50		totali	
	ISAP	I&D	ISAP	I&D	ISAP	I&D	ISAP	I&D
TEMPO INDET.	2 / -	-	1 / -	1 / -	1 / -	1 / -	6	-
TEMPO DET.	1 / -	2 / 1	- / 2	-	-	-	3	3
STAGIONALI	-	-	- / 2	5 / -	-	3 / -	8	2
TERMINE	- / 1	-	- / 3	5 / -	3 / -	3 / -	11	1
CESSAZIONI	- / 1	-	- / 3	-	- / 1	-	-	5
DIMISSIONI	-	-	-	-	-	-	-	-
PENSIONE	-	-	-	-	5 / -	3 / -	8	-

La visione etica del lavoro

Isap dimostra concretamente e attraverso diversi tipi di azione il suo impegno di **responsabilità etico-sociale** sia nei confronti di ogni persona direttamente coinvolta nel progetto aziendale sia verso la propria comunità di riferimento.

Questo impegno si traduce, innanzi tutto, nel **rispetto di valori fondamentali quali dignità, sicurezza, equità e libertà** che rientrano a pieno titolo nella mission aziendale.

Questa visione è condivisa in primo luogo con i dipendenti perché da un lato possono far propri e quindi promuoverne i contenuti e dall'altro ricevano dall'azienda la corretta tutela e valorizzazione mediante l'applicazione in tutte le sue parti dello Statuto dei Lavoratori e dei contratti nazionali sul lavoro.

Ma Isap ha allargato l'applicazione di questi concetti anche alla globalità della filiera produttiva **diventando membro volontario di Sedex**, una organizzazione no profit dedicata al miglioramento delle performances etiche della catena della fornitura.

Questa partnership permette all'azienda di condividere informazioni e pratiche aziendali provenienti da realtà diverse, in un confronto volto al **continuo miglioramento delle procedure di approvvigionamento**.

Dal canto suo, Isap mantiene il controllo sui suoi fornitori effettuando una attenta attività di audit nei loro confronti.

Alle più tradizionali verifiche legate alla filiera produttiva, si è aggiunta ultimamente un'attività di audit nei confronti delle agenzie che forniscono il lavoro somministrato affinché sia rispettata la coerenza con i valori aziendali relativi alla gestione del personale.

La capacità di darsi delle regole etiche è quindi di importanza fondamentale per Isap per migliorare l'efficienza, l'affidabilità e soprattutto la reputazione dell'azienda stessa.

RISULTATI AUDIT PER ETICA E SICUREZZA (SMETA)



VISITE: 1
BUONI ESEMPI: 6
OSSERVAZIONI: 0
NON CONFORMITÀ: 1



VISITE: 1
BUONI ESEMPI: 10
OSSERVAZIONI: 0
NON CONFORMITÀ: 0



VISITE: 1
BUONI ESEMPI: 6
OSSERVAZIONI: 0
NON CONFORMITÀ: 0



VISITE: 1
BUONI ESEMPI: 7
OSSERVAZIONI: 0
NON CONFORMITÀ: 2



VISITE: 1
BUONI ESEMPI: 11
OSSERVAZIONI: 0
NON CONFORMITÀ: 2

Un positivo clima aziendale favorisce la crescita dei dipendenti e dell'azienda

Isap dimostra una sensibilità particolare nei confronti dei dipendenti in fine carriera che si manifesta con concrete gratificazioni e riconoscimenti. Nel 2018 Isap ha salutato **8 persone** che hanno lasciato l'azienda con un piccolo evento dedicato alla consegna di un riconoscimento di fedeltà a ciascun dipendente. Questa lunga anzianità aziendale, che fa il pari con quella media di oltre 18 anni, testimonia il sentimento di appartenenza all'azienda e la serenità del clima aziendale.

In area produzione **le persone che vanno in pensione** vengono sostituite da risorse interne che in questo modo avanzano nella scala delle funzioni.

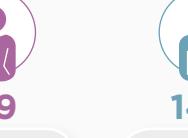
Al posto di queste ultime si inseriscono collaboratori che, in qualità di lavoratori a tempo determinato, hanno già lavorato in azienda. In area impiegatizia si procede prima valutando la possibilità di una sostituzione interna e poi successivamente con delle selezioni mirate a ricoprire la funzione che viene a mancare.



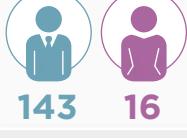
COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DI ISAP E I&D
AL 31/12/2018

ISAPETÀ MEDIA:
57 ANNI**I&D**ETÀ MEDIA:
58 ANNI**RUOLI 2018**

AL 31/12/2018

MANAGER
IMPIEGATI DIRETTIVI

IMPIEGATI



OPERAI

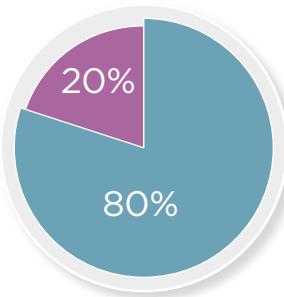
MANAGER
IMPIEGATI DIRETTIVI

IMPIEGATI

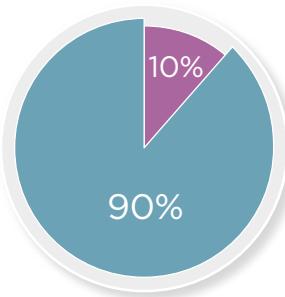


OPERAI

5%
di stranieri
sul totale
dei lavoratori

**COMPOSIZIONE 2018**

AL 31/12/2018

**RESIDENZA 2018**

AL 31/12/2018

207

VERONA
E PROVINCIA

6

FUORI
PROVINCIA

40

CATANIA
E PROVINCIA

-

FUORI
PROVINCIA

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE 2018
AL 31/12/2018

ISAP**I&D**

FULL TIME	166	41
PART TIME	1	5
LAVORO SOMMINISTRATO	1	-
TEMPO INDETERMINATO	166	43
TEMPO DETERMINATO	1	3



FULL TIME	36	4
PART TIME	-	-
LAVORO SOMMINISTRATO	-	-
TEMPO INDETERMINATO	36	4
TEMPO DETERMINATO	-	-

<30

TEMPO INDETERMINATO	8	5
TEMPO DETERMINATO	1	3

**<30**

TEMPO INDETERMINATO	-	-
TEMPO DETERMINATO	-	-

30/50

TEMPO INDETERMINATO	76	22
TEMPO DETERMINATO	-	-

**30/50**

TEMPO INDETERMINATO	21	1
TEMPO DETERMINATO	-	-

>50

TEMPO INDETERMINATO	82	16
TEMPO DETERMINATO	-	-

**>50**

TEMPO INDETERMINATO	15	3
TEMPO DETERMINATO	-	-

La formazione, una leva strategica per competere

Mantenere efficace il proprio patrimonio di conoscenze è una delle sfide più complesse data la rapida evoluzione non solo delle tecnologie, ma anche degli aspetti sociali ed economici. Per questa ragione l'innovazione delle competenze e lo sviluppo professionale delle risorse umane sono considerate un fattore chiave per mantenere competitività.

La formazione, inoltre, è senza dubbio una leva fondamentale per garantire la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo strategico dell'azienda e la crescita professionale dei propri collaboratori che diventano così veri protagonisti del successo della stessa.

Inoltre, Isap è consapevole che la formazione, oltre ad accrescere le competenze tecnico/gestionali, **contribuisce a sviluppare una forma di sapere condiviso** che può influire positivamente sul clima aziendale e rafforzare il senso di appartenenza, dando così concretezza al proprio ruolo sociale.

La formazione, puntualmente svolta nelle sedi di Verona e Catania, è anche un forte strumento per garantire il superamento di diseguaglianze in un percorso di valorizzazione dei talenti volto a promuovere le pari opportunità per tutte le categorie di collaboratori, con particolare attenzione a quelle più sensibili: neo-assunti, donne e collaboratori in fase di fine carriera.

Come si legge dalle tabelle, gli interventi formativi vertono su **tematiche gestionali/manageriali e aspetti tecnico/operativi**, senza dimenticare gli aspetti legati al **tema della sicurezza**; sono rivolti a tutta la popolazione aziendale: dirigenti, impiegati, operai e rispettano le normative delle politiche di genere. Dalla comparazione degli anni 2017/2018 si evince una differenza significativa a favore del 2017. Questa variazione trova la sua spiegazione nel progetto "Laboratorio" che ha richiesto nuovi interventi formativi in termini di contenuti e programmi di training per massimizzare le performance in ambito lavorativo.

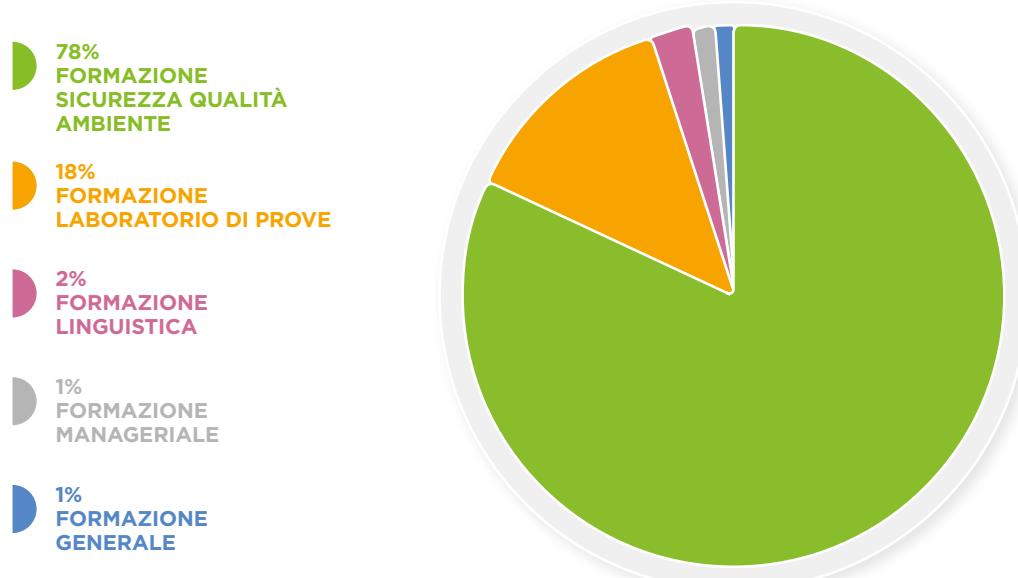
Strumento fondamentale per Isap è anche una corretta e attenta pianificazione delle carriere per i propri dipendenti di Verona e Catania, tenendo in considerazione le pari opportunità, con l'obiettivo di riconoscere e valorizzare la professionalità di ciascuno.

Questa attività viene svolta mediante sistematiche valutazioni individuali, con incontri annualmente ripetuti tra la Direzione ed i diversi responsabili di funzione.

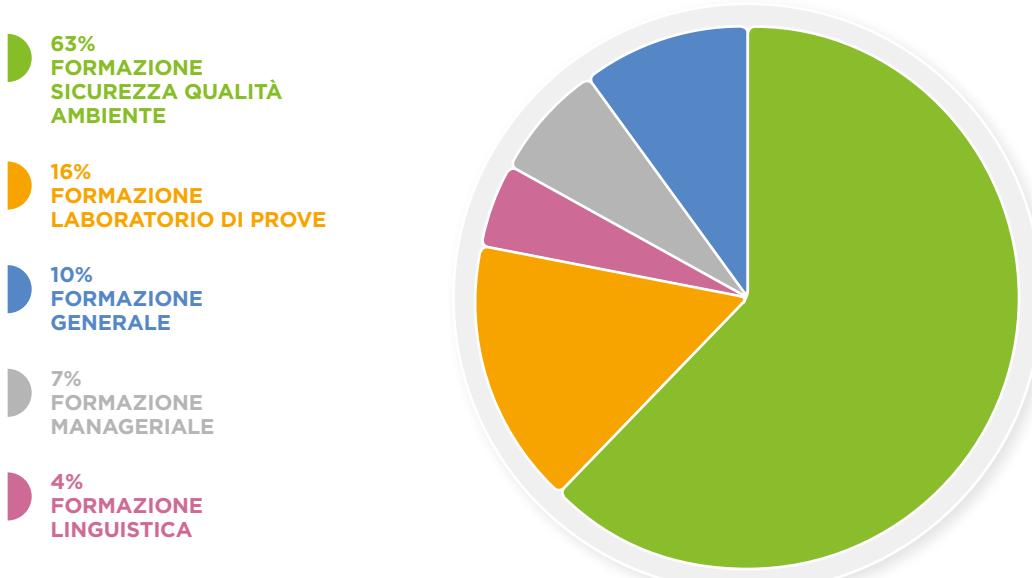
I grafici di seguito illustrano l'attività formativa pianificata e realizzata da Isap negli anni 2014-2018. Sul fronte della formazione continua per lo sviluppo delle competenze è importante sottolineare l'ampio spazio formativo dato allo sviluppo delle professionalità per il nuovo laboratorio di analisi e prove, per il quale nel

2017 è stata attivata la procedura di accreditamento che ha visto il suo compimento nel 2018. Per quanto concerne I&D l'intero monte ore formazione è dedicato alle attività sul fronte della qualità, della sicurezza e dell'ambiente.

ISAP FORMAZIONE 2018 PER AREA



ISAP FORMAZIONE 2014 - 2018 PER AREA

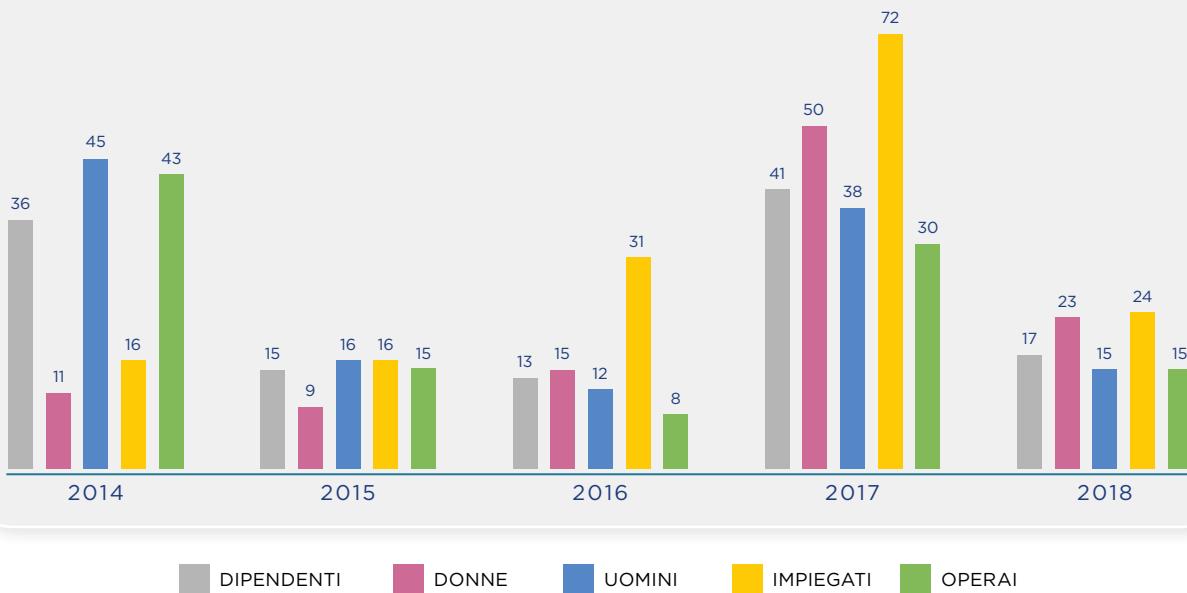


I dati della formazione

Numero medio di ore di formazione e addestramento per dipendente (2014/2018)

La media delle ore di formazione per ogni categoria è data dal rapporto tra il monte ore di formazione per ciascuna categoria e il numero totale di dipendenti della categoria di riferimento

ISAP



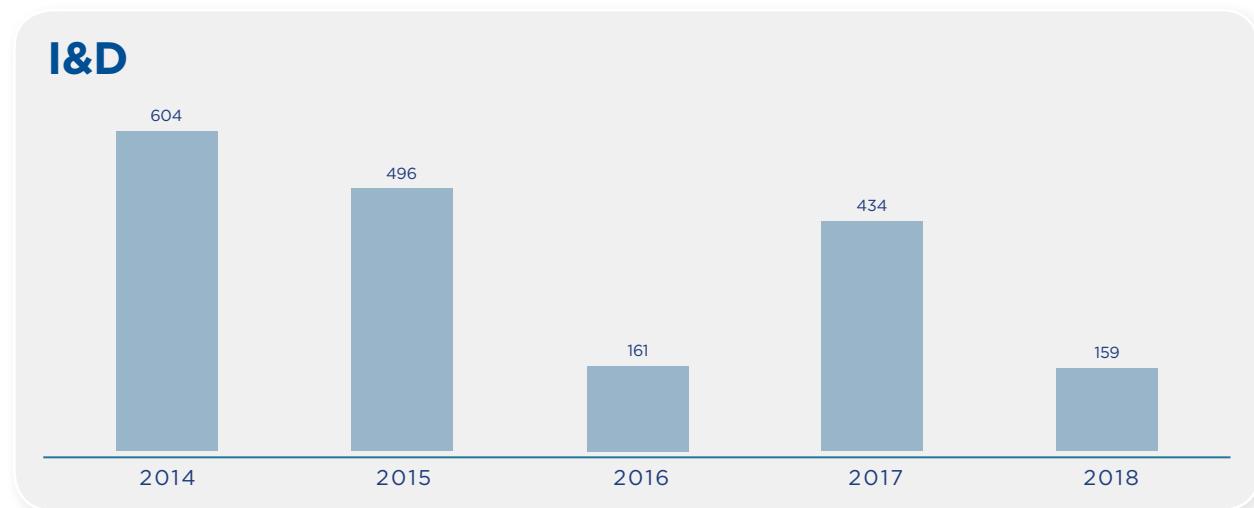
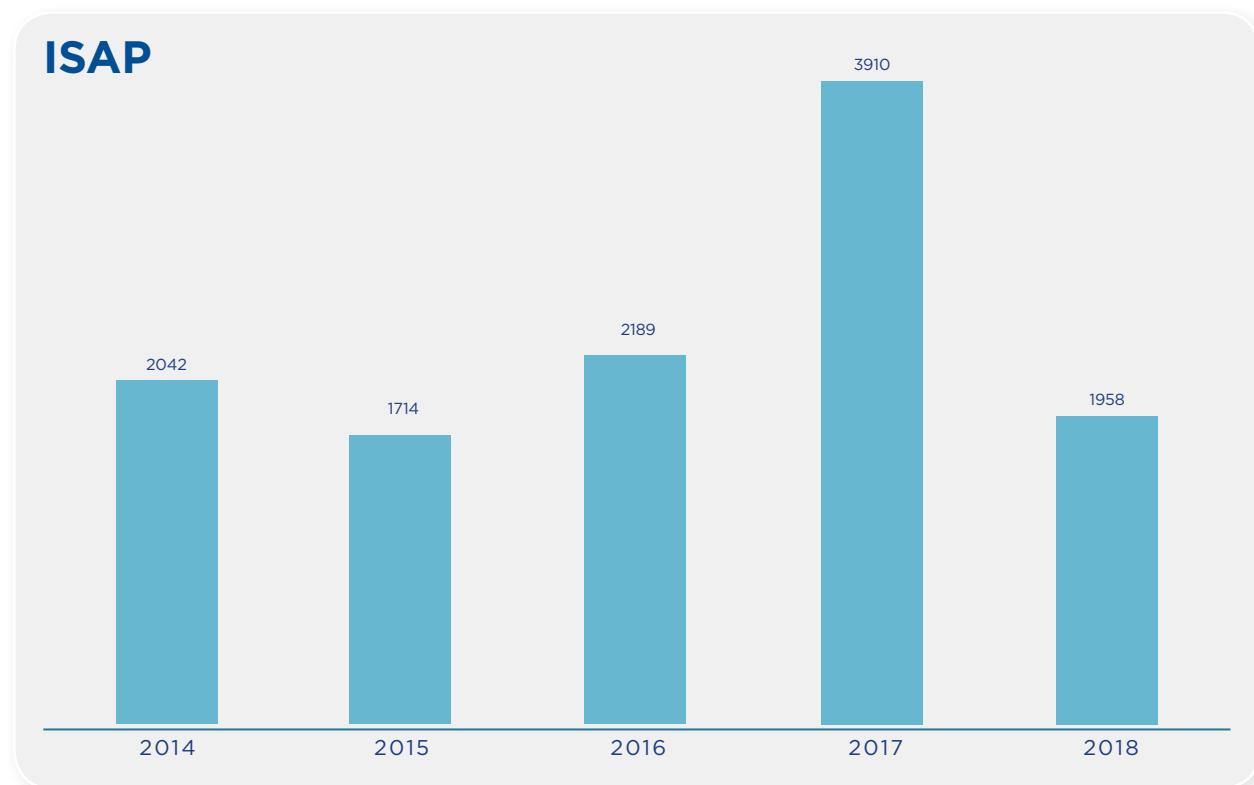
I&D



* Per l'anno 2017 sono stati modificati i conteggi secondo le variazioni della rendicontazione

Monte ore di formazione per anno (2014/2018)

Ad oggi la formazione in I&D riguarda l'area della sicurezza, qualità, ambiente.
Non c'è quindi un grafico sulle percentuali delle aree tematiche di formazione come per Isap.



La cultura della sicurezza, pietra miliare nella storia di Isap

La cultura della sicurezza è un bene immateriale prezioso, ha le sue radici nel passato dell'azienda quando, su base volontaria e in assenza di obblighi di legge o certificazioni sui sistemi di gestione, Isap si impegnava concretamente con analisi e individuazione di soluzioni che permettessero ai lavoratori di operare in un ambiente sempre più sicuro. Oggi l'azienda considera strategici nella produzione del valore i temi della sicurezza del lavoro e della prevenzione degli infortuni.

L'analisi dettagliata degli eventi infortunistici, la particolare attenzione alle segnalazioni di mancato infortunio o di situazioni pericolose da parte dei dipendenti, unite all'addestramento e alla formazione continua fatta sia in aula che sul campo, con un impegno in termini di ore ben superiore a quanto previsto dalla normativa vigente, **hanno portato alla consistente e progressiva riduzione degli infortuni**. Questi sono sostanzialmente determinati da comportamenti non conformi del personale. Nel 2018, dall'analisi continua di questi dati, sono state messe in atto 46 azioni suddivise in correttive, preventive e migliorative funzionali alla riduzione degli infortuni e all'accrescimento della cultura della sicurezza.

Le infografiche che seguono illustrano al meglio l'impegno di Isap e di I&D sul fronte della sicurezza sul lavoro, con un andamento in netta discesa nel periodo 2014-2018 sia per numero degli infortuni che per indice di frequenza.

Oggi l'attenzione di Isap ai temi della sicurezza del lavoro e della prevenzione degli infortuni, si traduce in specifiche procedure e prassi comportamentali che sono state elaborate al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti o infortuni per tutelare al meglio la salute dei lavoratori.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione inter-

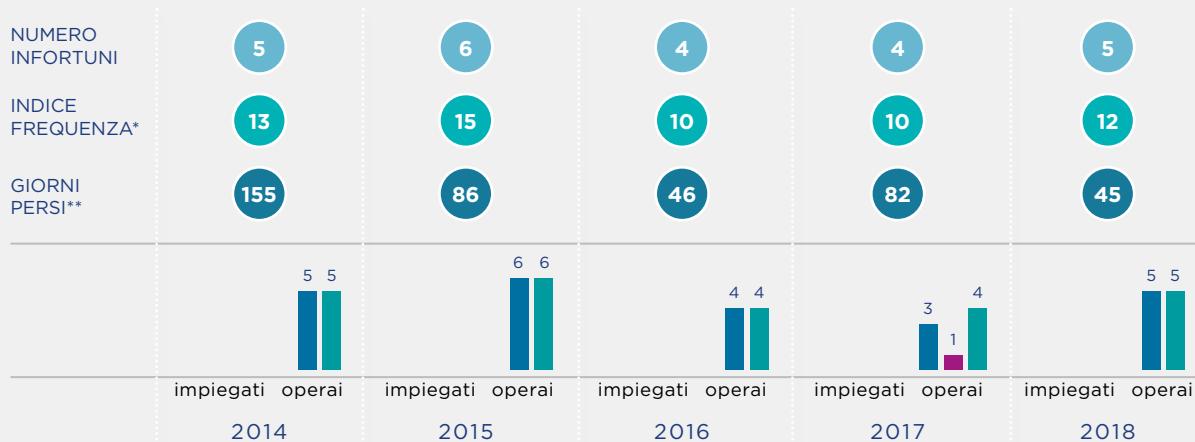
no, che dal 2011 è stato ulteriormente rafforzato da un processo riorganizzativo che ne ha ampliato l'organico, ha avuto un ruolo fondamentale nella gestione e nel controllo dell'applicazione di tali procedure. Tale percorso ha raggiunto il suo primo **importante traguardo nel 2014**, con l'ottenimento della **validazione del SGSL** (Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro) **"Lavoro Sicuro", confermato anche per il 2018**.

Salute e sicurezza, un impegno che coinvolge azienda e lavoratori

In azienda opera, come previsto dalla norma, il Servizio di Prevenzione e Protezione e un Organo di Rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza e la Salute, composto da 3 membri a Verona e 1 membro in I&D, eletti dai lavoratori stessi. Il 98% dei lavoratori è rappresentato all'interno dei comitati.

Le riunioni del Servizio Prevenzione e Protezione, organizzate dal delegato del datore di lavoro per la sicurezza, a cui partecipano anche i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza vengono organizzate ogni 6 mesi anziché una sola volta l'anno come richiede la norma. Sono uno strumento strategico che consente di valutare insieme eventuali problematiche, soluzioni e investimenti consequenti.

ISAP



Questi dati, oltre a dimostrare la validità del percorso fatto negli anni, acquistano ancor più rilievo se confrontati con quanto rilevato dalla banca dati dell'INAIL (ultimi dati aggiornati sono relativi alla media del triennio 2008/2010) relativamente allo stesso settore merceologico e territoriale, considerando aziende delle stesse dimensioni occupazionali.

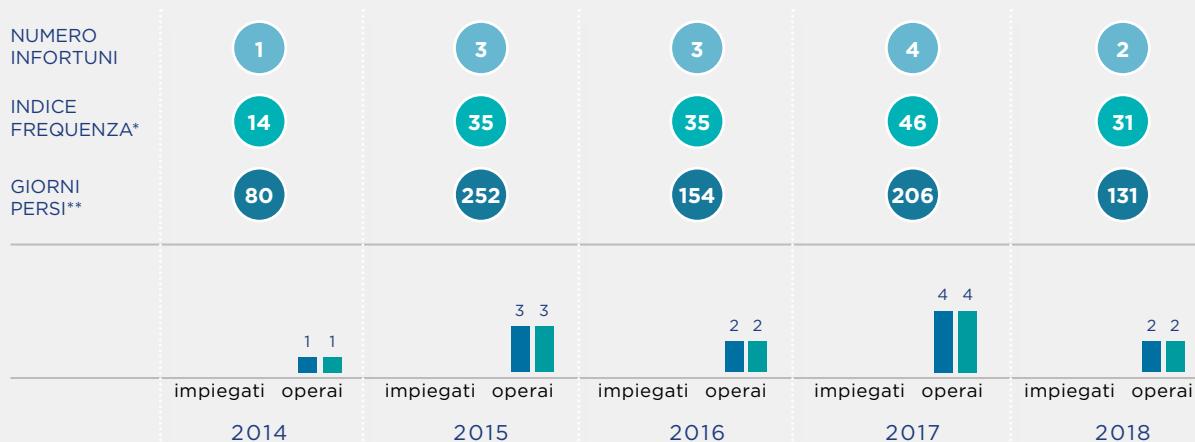
Industria e Servizi

Indici di frequenza per ripartizione geografica e dimensione aziendale > 250 dipendenti

Totale territorio italiano -> 24,86
Veneto -> 55,74

DONNE UOMINI TOTALE

I&D



I dati dimostrano, negli ultimi quattro anni, un indice superiore rispetto a quanto rilevato dalla banca dati dell'INAIL relativamente allo stesso settore merceologico e territoriale, considerando aziende delle stesse dimensioni occupazionali.

Industria e Servizi

Indici di frequenza per ripartizione geografica e dimensione aziendale 16-49 dipendenti

Totale terr. italiano -> 26,22
Sicilia -> 24,06

* indice di frequenza = infortuni/ora lavorate

** giorni di assenza dal lavoro a partire dal giorno dell'infortunio compreso.

Isap ha scelto di coinvolgere i lavoratori nella definizione delle procedure sulla sicurezza nel lavoro per sviluppare una maggiore consapevolezza dei rischi legati all'attività lavorativa e promuovere comportamenti responsabili.

In quest'ottica, la contrattualistica di secondo livello, conclusasi nel 2015, ha previsto un rinnovo del contratto che comprende anche obiettivi e premi legati alla costante riduzione degli infortuni aziendali. La percentuale dei lavoratori coperti da contratto è del 98% con l'esclusione dei soli dirigenti.

Sempre sul fronte della sicurezza, in azienda è sempre presente una squadra di pronto intervento in grado dieffettuare attività di primo soccorso e antincendio: a fine 2018 sono 26 le persone addestrate che compongono le squadra antincendio e 27 per quella di primo soccorso. I&D a fine 2018 sono 13 le persone addestrate che compongono le squadra antincendio e 12 per quella di primo soccorso.



RISULTATI VISITE ISPETTIVE PER LAVORO SICURO



VISITE: 1
OSSERVAZIONI: 0
CONSIDERAZIONI: 4



VISITE: 1
OSSERVAZIONI: 0
CONSIDERAZIONI: 6

“Lavoro Sicuro” un progetto di Confindustria Veneto per la cultura della sicurezza in azienda

Il protocollo d'intesa “Lavoro Sicuro” è un progetto promosso da Confindustria Veneto e dalla direzione regionale dell'INAIL per adottare un sistema di gestione della sicurezza conforme alle linee guida Uni-Inail.

Il progetto intende diffondere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro ed agevolare la prevenzione degli infortuni e delle morti bianche. La logica su cui si fonda è la condivisione tra pubblico e privato di iniziative per agevolare e premiare le aziende che intraprendono percorsi virtuosi per migliorare le condizioni di sicurezza al proprio interno.

Fra i benefici ottenuti merita segnalare il miglioramento della collaborazione con i delegati sindacali ed il coinvolgimento di tutti i lavoratori. In tema di sicurezza “Lavoro Sicuro” è una delle iniziative più significative promosse sul territorio.

Obiettivo sicurezza 2019

L'obiettivo sfidante per il 2019 è l'ottenimento della certificazione OHSAS 18001 - sistemi di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, con lo scopo di eliminare gli infortuni, sensibilizzare ed addestrare i dipendenti, salvaguardare il patrimonio aziendale soprattutto in termini di capitale umano e migliorare il dialogo con gli stakeholders diretti.



Un prodotto sicuro per il benessere della collettività

Dal confezionamento del cibo al suo consumo in ogni occasione: il packaging alimentare gioca un ruolo strategico nella vita quotidiana di tutti. I sistemi di trasporto e le tipologie di packaging in uso oggi nei paesi industrializzati consentono di far arrivare sulle tavole dei consumatori il **90% della produzione alimentare soddisfacendo tutte le garanzie di sicurezza**.

Questo dato fa capire il formidabile potenziale che hanno le applicazioni in materie plastiche per imballaggio alimentare: da un lato migliorano la conservazione degli alimenti riducendo gli sprechi alimentari e dall'altro ne permettono una più efficiente distribuzione.

Isap è uno dei più versatili produttori di stoviglie monouso e packaging agroalimentare in materiale plastico presenti sul mercato e **si impega quotidianamente per dare il suo contributo alla sicurezza alimentare**.

I suoi prodotti sono sviluppati per assicurare la massima sicurezza ai clienti e ai consumatori, sono progettati con l'uso di tecnologie avanzate e rispondono a rigorose norme di qualità. Il legislatore europeo, con il Libro Bianco per la tutela del consumatore, ha portato la soglia delle garanzie sui contenitori per la conservazione e il consumo del cibo a livello di quelle sull'alimento. Per garantire i livelli di sicurezza alimentare, come rigidamente concepiti nella legislazione europea, è necessario condividere e applicare regole per la conservazione, manipolazione e lavorazione dei prodotti alimentari attraverso un presidio di controllo di tutta la filiera, dalla produzione primaria alla trasformazione, magazzinaggio, trasporto e commercio, fino al consumatore finale, prendendo in considerazione tutti i prodotti e gli additivi alimentari, nonché i materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.

Isap
agisce nella
consapevolezza
di essere un anello
strategico nella filiera
della produzione di
oggetti destinati
al contatto con
alimenti

il rapporto
con i clienti deve
essere costruito sui
valori etici quali
l'onestà, la
trasparenza
e l'affidabilità

Isap è
consapevole
del suo ruolo e,
nella messa a punto
e realizzazione dei
propri prodotti, ragiona
come fosse il primo
consumatore

la qualità in
Isap è un valore
intrinseco che i
fondatori hanno
portato in azienda
fin dalla sua
nascita e hanno
progressivamente
fatto crescere



Isap ha un approccio alla sicurezza alimentare che va oltre quanto prescritto dalla normativa. Gli impegni presi in questo settore nascono contestualmente all'azienda a testimonianza dell'esistenza di una sensibilità innata per questo tema.

Isap interpreta le prescrizioni del legislatore italiano ed europeo attraverso le proprie scelte organizzative, che sono state valorizzate nel tempo dalle numerose certificazioni ottenute. **Isap ha strategicamente anticipato le prescrizioni europee del 2004, sviluppando in modo intensivo i controlli sui prodotti in ottica di sicurezza alimentare** e interpretando con lungimiranza l'impianto complessivo della legge italiana del 1973, ancor oggi in gran parte non superata dalla legislazione europea.

Per il legislatore la massima tutela del consumatore si ottiene quando la filiera che opera per la sicurezza alimentare si dota degli strumenti e delle competenze adeguate e di conseguenza si trova nelle condizioni di comunicare al proprio interno in modo efficace e trasparente.

Per questo motivo, **a tutela del consumatore finale**, nell'ambito dello specifico della sicurezza-prodotto, Isap ha negli anni introdotto figure professionali con competenze specifiche, come il **Business Operator**, che ha anche il ruo-

lo di coordinare la comunicazione attraverso l'emissione di dichiarazioni di conformità.

Questa figura oggi opera in azienda sia per l'analisi della conformità dei prodotti al contatto alimentare, che a garanzia della corretta composizione dei materiali nello sviluppo dei nuovi prodotti. Inoltre, **nell'ambito specifico delle attività di produzione, Isap ha sviluppato un'analisi dei rischi** per la sicurezza alimentare su tutti i prodotti in conformità al Codex Alimentarius-Sistema **H.A.C.C.P.**, gestito da un gruppo multidisciplinare che mantiene questo standard riesaminato e aggiornato.

L'analisi dei rischi HACCP è stata **inserita** in un sistema di gestione più complesso, **BRC Global Standard for Packaging and Packaging Materials**, e quindi in grado di costituire un'efficace tutela del consumatore. Questo standard prescrive l'utilizzo dei metodi più evoluti nell'approccio alla sicurezza alimentare e tra questi: un sistema di rintracciabilità della filiera produttiva, un piano analitico esteso a prove e analisi chimico, fisiche e microbiologiche e un sistema di etichettatura parlante.

Isap ha ottenuto la certificazione BRC-IoP per entrambi i propri siti produttivi dal 2011.

TUTELA DEL CONSUMATORE



AMBITO SICUREZZA PRODOTTO

BUSINESS OPERATOR



AMBITO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE

**SISTEMA HACCP
BRC**

Global Standard
for Packaging
and Packaging Materials

ISAP: UN SISTEMA DI QUALITÀ TOTALE PER STOVIGLIE E IMBALLAGGI ALIMENTARI

1

Sistema di gestione di qualità UNI EN ISO 9001

Ottenuta già dal 2004, assicura che i prodotti e i processi di lavorazione rispondano a requisiti verificabili di qualità, richiedendo la documentazione di tutti i controlli eseguiti e l'adozione di procedure che definiscano chiaramente ruoli e responsabilità per la loro esecuzione. Garantisce inoltre che tutte le non conformità vengano individuate e rimosse, verifica l'attività di formazione e di aggiornamento professionale.

2

Sistema HACCP

Isap adotta il sistema HACCP che **analizza i possibili pericoli verificabili in ogni fase del processo produttivo e nelle fasi successive** come lo stoccaggio, il trasporto, la conservazione e la vendita al consumatore. Lo scopo è quello di individuare le fasi del processo che possono rappresentare un punto critico. L'analisi dei rischi e dei pericoli con l'adozione dell'HACCP è un prerequisito per la certificazione BRC Global Standard for Packaging and Packaging Materials.

3

BRC Global Standard for Packaging and Packaging Materials

Dal 2011 gli stabilimenti di produzione e i prodotti di Isap sono stati certificati secondo lo Standard BRC Global Standard for Packaging and Packaging Materials. Certificazione volontaria di prodotto sviluppata da British Retail Consortium in collaborazione con l'Istituto of Packaging inglese, si colloca fra gli schemi di certificazione di prodotto con **una visione integrata di processo e sistema**. I requisiti dello Standard sono molto dettagliati e specifici in più punti, richiamano esplicitamente misure e modalità di gestione dei rischi per la sicurezza alimentare e dettagliano un approccio molto rigido sugli standard di stabilimento.

TUTELA DEL CONSUMATORE



4**Business Operator**

Dato il rapido e continuo sviluppo dei temi relativi ai materiali ed oggetti destinati al contatto con gli alimenti, in azienda sta operando con continuità la figura del Business Operator iscritto dal 2012 ad AIBO-FCE, Associazione Italiana Business Operator-Food Contact Experts. L'associazione nasce nel giugno 2009 con lo scopo di rappresentare un punto di riferimento tecnico-scientifico per l'intera filiera del packaging alimentare.

Oggi in Isap è presente una persona qualificata in grado di garantire che le norme sottese ai Materiali Oggetti a Contatto con Alimenti-MOCA siano conosciute e correttamente applicate.

5**Filiera
Rintracciabile**

In Isap esiste un sistema della tracciabilità della filiera produttiva completo e totalmente informatizzato, in grado di considerare tutte le materie prime e i componenti utilizzati.

Per garantire la sicurezza dei prodotti si eseguono simulazioni di ritiro e/o richiamo, per verificare l'efficacia e l'efficienza della procedura definita a garanzia della sicurezza dei prodotti.

Dal 2009 ad oggi sono state incrementate sensibilmente **le prove di ritiro, segnale di un'attenzione costante alla sicurezza di prodotto e alimentare.**

6**Etichetta parlante**

Le etichette comunicano al consumatore.

In conformità con i regolamenti del settore e vigenti nell'Unione Europea, Isap fornisce ai suoi consumatori chiare e trasparenti informazioni per un uso corretto del prodotto.

Data l'internazionalità del mercato, le informazioni sono fornite nelle lingue dei principali paesi, indicando l'idoneità al contatto con le varie tipologie di alimenti e le temperature di utilizzo. Vengono inoltre indicati tipologia di materiale e confezione, fornite informazioni su come il prodotto non deve essere utilizzato e per favorirne lo smaltimento.

**ISAP e I&D
ISO 9001
2014 - 2018**

NON CONFORMITÀ CRITICHE: 0

ASPETTI POSITIVI: 16

**ISAP e I&D
BRC
2014 - 2018**

GRADO: AA

NON CONFORMITÀ CRITICHE: 0

Le prove di ritiro, controlli ufficiali a garanzia della qualità e della sicurezza del prodotto

Per garantire la sicurezza dei prodotti si eseguono simulazioni di ritiro e/o richiamo, per verificare l'efficacia e l'efficienza della procedura definita a garanzia della sicurezza dei prodotti.

Dal 2009 ad oggi sono state incrementatamente sensibilmente le prove di ritiro, segnale di un'attenzione costante alla sicurezza di prodotto e alimentare.

Il settore dei Materiali Oggetti a Contatto con Alimenti-MOCA è presidiato con continuità da parte delle autorità competenti, attraverso prelievi di oggetti.

L'Italia risulta essere tra i paesi membri che esegue il più alto numero di controlli e che ha emesso il più alto numero di notifiche.

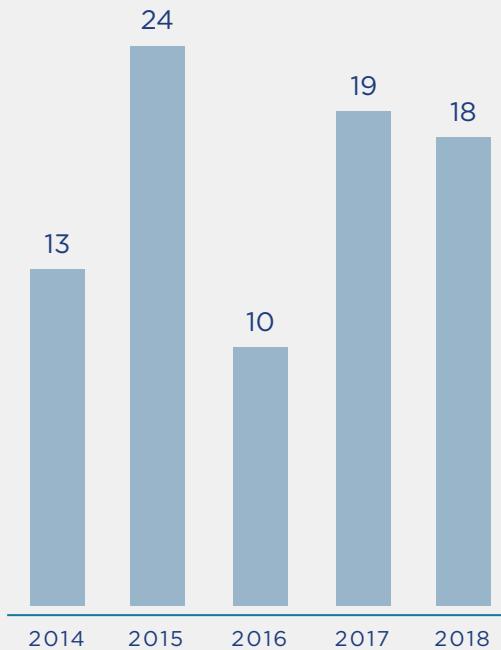
Con il Regolamento CE 2023/2006 gli Organismi di Controllo hanno iniziato ad eseguire controlli nelle aziende per verificare che le buone pratiche di fabbricazione siano veramente adottate dai vari produttori.

Nel grafico seguente le attività di controllo ufficiali di cui abbiamo avuto notizia, svolte in ambito nazionale su prodotti Isap.

PROVE RITIRO



CONTROLLI UFFICIALI



ANALISI COMPIUTE SUI PRODOTTI

Nel 2018 sono state analizzate **3927 campioni** per un totale di **271 prodotti**.

Nel dettaglio, sono stati effettuati nel laboratorio FCPLAB, le seguenti prove:

- **analisi microbiologiche** ricerca di muffe, lieviti e Conta microrganismi a 30° C e controlli su superfici e aria ambientale
- **prove di compressione** per verificare la tenuta dei prodotti allo schiacciamento
- **controlli dimensionali e misure di capacità** per verificare i contenuti
- **idoneità tecnologica** ai diversi usi e applicazioni.
- **prove chimiche**
- **controlli merceologici**

Sono state inoltre eseguite **analisi** suddivise in:
analisi chimiche migrazioni globali, migrazioni specifiche, valutazione rischio tossicologico, ricerca di ammine aromatiche primarie, ricerca di metalli e altri elementi in tracce e
analisi sensoriali trasmissione al gusto e all'odore.







L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

L'impegno per l'ambiente, una sfida per il futuro

Isap e I&D si impegnano con assiduità e costanza **nella tutela e nella difesa dell'ambiente e nel buon utilizzo delle risorse naturali**, nel migliorare le proprie prestazioni ambientali e nel prevenire i rischi di inquinamento.

La garanzia di tutto questo si trova nella gestione dei sistemi produttivi, orientata alla prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale attraverso, ad esempio, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti. Sul fronte delle certificazioni ambientali **I&D ha conseguito nel 2004 la certificazione UNI EN ISO 14001**, rinnovata negli anni a seguire, mentre **Isap si impegna a raggiungere il medesimo obiettivo per la sede di Verona nel corso dei prossimi 24 mesi**.

In I&D, per quanto concerne la gestione del rischio collegato alla presenza del sito produttivo in zona sensibile, classificata 2 (pericolosità media) vista la vicinanza al vulcano Etna, sono state definite opportune procedure che stabiliscono la metodologia, le responsabilità ed i criteri base adottati per la gestione delle attività di emergenza in caso di calamità naturali e/o pandemie.

Tali procedure sono in vigore anche per il sito di Verona. Inoltre, è stato stipulato un contratto di assistenza per entrambi i siti produttivi (di tipo 24 ore / 7 giorni) con un'azienda leader mondiale nel ripristino aziendale a seguito di qualsiasi tipologia di calamità.

Non ci sono contenziosi né sanzioni relativi ad aspetti ambientali.

RISULTATI VISITE ISPETTIVE PER CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 14001 STABILIMENTO DI CATANIA



VISITE: 1
RILIEVI: 0
OSSERVAZIONI: 1



VISITE: 1
RILIEVI: 0
OSSERVAZIONI: 1



VISITE: 1
RILIEVI: 0
OSSERVAZIONI: 0



VISITE: 1
RILIEVI: 0
OSSERVAZIONI: 0



VISITE: 1
RILIEVI: 0
OSSERVAZIONI: 0

Materiali

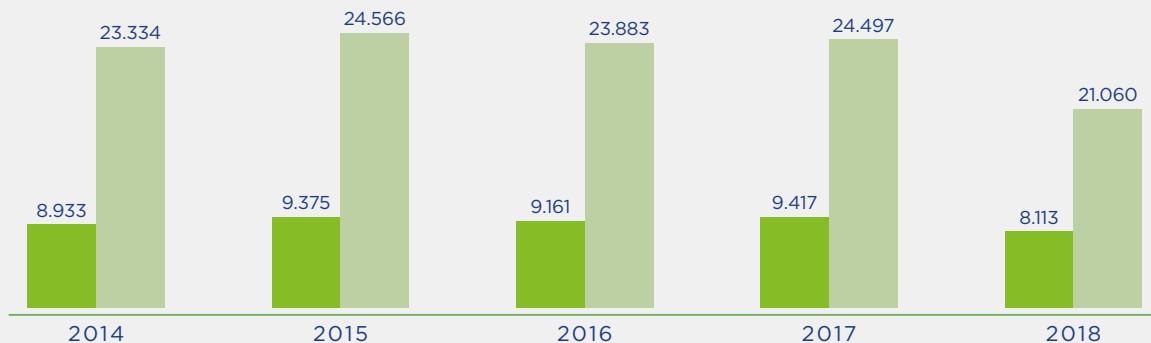
È stata presentata a Milano ad Aprile 2018 l'inedita ricerca CENSIS “**La sfida della plastica: una gestione intelligente per un materiale intelligente. Il valore sociale della plastica nell'economia circolare**”. Una fotografia dell'opinione degli italiani su plastica e riciclo, un'analisi della percezione del valore sociale della plastica oggi. L'indagine che ha coinvolto un campione nazionale rappresentativo di 1.000 cittadini prendeva in considerazione un range ampio di ambiti in cui viene impiegata la plastica e rispetto ai quali è stato valutato il giudizio dei cittadini sul suo utilizzo: gli imballaggi, la conservazione degli alimenti, gli articoli per la casa, l'high-tech/l'informatica, la sanità, l'igiene, lo sport, il design, l'arredamento, il vestiario e gli accessori moda. Per il 96,6% degli Italiani la plastica è fondamentale in almeno un ambito tra quelli sopra elencati a testimonianza della grande versatilità del materiale. Strategico è quindi l'impiego nel segmento alimentare all'interno del quale si colloca Isap che da sempre è particolarmente attenta e sensibile all'evoluzione dei materiali plastici.

Infatti, con l'ausilio del rinnovato laboratorio interno, effettua analisi e prove sui polimeri in collaborazione con clienti e fornitori.

Dal punto di vista dell'innovazione in Ricerca e Sviluppo, ha realizzato una propria tecnologia nella produzione di **packaging in fibra vegetale**, per andare incontro alle richieste del mercato sempre più sensibile ai prodotti integralmente riciclabili. Sul fronte dei **materiali non rinnovabili** l'azienda utilizza da sempre polimeri che si possono considerare “tradizionali” come il polistirene (PS) il polipropilene (PP) e il polietilenterftalato (PET).

Mentre per quanto concerne l'utilizzo dei materiali provenienti da fonti rinnovabili, come per esempio i biopolimeri, Isap ha registrato nel 2018 un leggero incremento che sostanzialmente lascia il trend invariato. Di seguito una tabella riepilogativa sui materiali utilizzati per la produzione di packaging alimentare e di stoviglie monouso suddivisa in materiali provenienti da fonti rinnovabili e fonti non rinnovabili.

CLASSIFICAZIONE MATERIALI UTILIZZATI
I VALORI SONO ESPRESI IN TONNELLATE



* i dati sono stati rivisti rispetto a quelli pubblicati nel report 2017 in quanto dettagliate maggiormente le distinte basi

 MATERIALI PROVENIENTI DA FONTI RINNOVABILI MATERIALI PROVENIENTI DA FONTI NON RINNOVABILI

L'impegno per l'ambiente, una sfida per il futuro

Per quanto concerne la percentuale dei materiali riciclati utilizzati nell'ambito dell'intero processo produttivo l'evoluzione nel periodo 2014-2018 è la seguente:



* i dati sono stati rivisti rispetto a quelli pubblicati nel report 2017 in quanto dettagliate maggiormente le distinte basi

Un sistema logistico distributivo intelligente per minimizzare gli impatti ambientali

Con 6 magazzini esterni per un totale di 41.000 mq di superficie, anche la logistica in Isap contribuisce alla riduzione degli impatti ambientali salvaguardando sempre la qualità e la puntualità del servizio. Nel 2018 ha distribuito complessivamente oltre 4,2 milioni di colli per un totale di quasi 33.000 tonnellate di piatti, bicchieri, posate e packaging alimentare.

Dal punto di vista dell'immagazzinamento e spedizione Isap predilige l'utilizzo di pallet provenienti da riuso che costituiscono il 80% di quelli acquistati.

L'azienda per razionalizzare i costi e contribuire ad un minor impatto ambientale opera anche attraverso l'impiego del pallet pooling con il 27,4% dei pallet.

Il pallet pooling prevede che tutti gli attori della filiera si scambino i pallet all'interno dei propri circuiti. La compatibilità tra pallet è assicurata dallo standard Epal.

La distribuzione in Isap è gestita dall'azienda in outsourcing tramite una catena di fornitori costantemente monitorata e valutata mediante visite dedicate e analisi di un questionario somministrato annualmente.

Il principale mezzo di distribuzione è quello su ruote, ma i mercati oltreoceano beneficiano di servizio spedizione via mare. Nell'ottica della razionalizzazione delle spedizioni e della riduzione degli impatti ambientali Isap, inoltre, predilige un servizio di spedizioni con consegna diretta per il mercato italiano, mentre per gli altri mercati europei i clienti provvedono direttamente al ritiro della merce presso i magazzini dell'azienda.

Certificazione PSV Plastica Seconda Vita

La plastica è un materiale "giovane": di conseguenza ancor più recente è il suo riciclo. Con gli anni '90, in un clima di crescente attenzione per l'ambiente, partiva una vera e propria scommessa: riuscire a recuperare, attraverso la raccolta differenziata, i contenitori in plastica per liquidi dopo il loro consumo, quelli cioè utilizzati e poi eliminati dalle famiglie come rifiuti, per avviarli a riciclo, trovando un mercato per la materia seconda che ne derivava. In questa direttive si inserisce dal 2013 la produzione in Isap di vaschette per la frutta realizzate in PET, contenente all'interno una quantità definita di R-PET (PET da riciclo). Per aggiungere valore si è deciso di certificare questo prodotto con il marchio PSV Food Contact, "Plastica Seconda Vita", rendendolo visibile al consumatore.

Il Marchio di conformità PSV "Plastica Seconda Vita" viene rilasciato per certificare prodotti per i quali l'azienda garantisce l'identificazione, la rintracciabilità ed il contenuto in percentuale di materie plastiche riciclate, secondo le indicazioni ministeriali.

Il marchio "Plastica Seconda Vita" è il primo marchio italiano ed europeo dedicato alla plastica riciclata. Si tratta di un sistema di certificazione ambientale di prodotto dedicata ai materiali ed ai manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici; introduce il concetto di "qualità" nelle plastiche di riciclo e il concetto di "rintracciabilità" dei materiali riciclati. Fa riferimento alle percentuali di riciclato riportate nella circolare 4 agosto 2004, attuativa del DM 203/2003 sul Green Public Procurement, e alla norma UNI EN ISO 14021. In I&D, a partire dal 2013, è iniziato l'utilizzo di materiali contenenti R-PET.

RISULTATI VISITE ISPETTIVE PER CERTIFICAZIONE PLASTICA SECONDA VITA



VISITE: 1

NON CONFORMITA': 0

RACCOMANDAZIONI: 0



VISITE: 1

NON CONFORMITA': 0

RACCOMANDAZIONI: 0



VISITE: 1

NON CONFORMITA': 0

RACCOMANDAZIONI: 0



VISITE: 1

NON CONFORMITA': 0

RACCOMANDAZIONI: 0

Energia

Isap e I&D utilizzano energia elettrica e gas metano. Nel 2018 hanno complessivamente utilizzato una quantità di energia superiore ai **152 mila gigajoule**, con una riduzione dei consumi energetici rispetto allo scorso anno dovuto alla riduzione della produzione. L'azienda si è impegnata, nell'ultimo decennio, in un'analisi sistematica dei consumi energetici specifici ed ha attuato una precisa strategia atta a ridurli.

La riduzione del consumo energetico è un tema strategico sul quale **Isap sta investendo in forma significativa con un progetto per la trigenerazione energetica**, i cui risultati saranno visibili nel prossimo biennio.

Il progetto ha una valutazione positiva in termini ambientali con positive ricadute negli studi LCA. Aiuterà, inoltre, a contenere gli impatti ambientali dei processi produttivi.

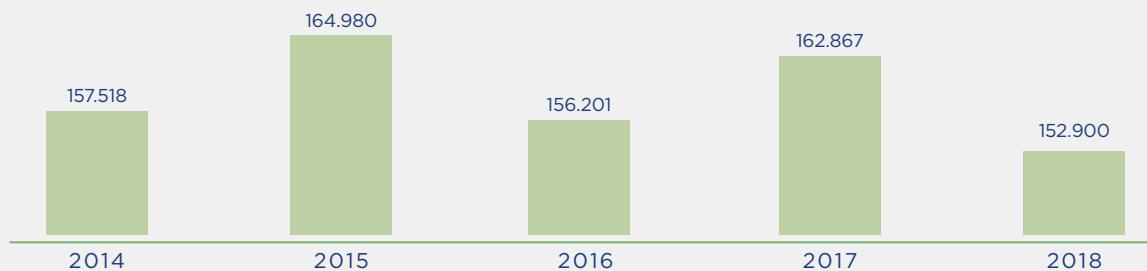
Nella tabella di seguito i consumi energetici relativi al periodo 2014-2018 per Isap e I&D.

La Trigenerazione, risparmio ed efficientamento energetico

In un mercato come quello italiano nel quale il costo dell'energia riveste un capitolo sensibile nella analisi dei costi di produzione, è strategico individuare modalità di approvvigionamento energetico innovative che consentano, a fronte dell'investimento realizzato, un contenimento degli impatti ambientali e dei consumi.

Per questa ragione, Isap ha pensato di realizzare un impianto di trigenerazione energetica il cui percorso è iniziato nel 2017 e i lavori si concluderanno nel 2020. Gli impianti cosiddetti di "trigenerazione" sono impianti per la produzione congiunta di energia elettrica, termica e frigorifera. Si sente parlare spesso di cogenerazione che consente la produzione combinata di energia elettrica ed energia termica mediante la medesima combustione, recuperando il calore altrimenti perso a valle del processo.

ISAP E I&D: ENERGIA CONSUMATA
(VALORI ESPRESI IN GIGAJOULE)



Acqua e rifiuti

L'acqua utilizzata da Isap proviene da pozzo e acquedotto, mentre in I&D solo da acquedotto. I consumi di acqua complessivi sono stati ridotti. Questa riduzione è stata ottenuta con la graduale estensione a tutti gli impianti di un circuito di acqua di raffreddamento, che prevede il completo riutilizzo dell'acqua, salvo le perdite imputabili all'evaporazione nelle torri di raffreddamento.

Per quanto concerne i rifiuti, l'azienda persegue obiettivi di riduzione della loro produzione e di incremento della percentuale di quelli inviati al recupero.

Nello stabilimento di Verona la notevole diminuzione nel 2018 dei rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento è dovuta alla entrata a regime del nuovo macchinario per la separazione degli olii dalle acque di condensa. Il trend positivo si evince già dal 2017.

Per lo stabilimento di Catania la notevole diminuzione dei rifiuti non pericolosi nel 2018 rispetto al 2017 si deve essenzialmente ad una riduzione della quantità di prodotti realizzati.

Coerentemente con gli orientamenti dell'Unione Europea, negli ultimi anni si è avviata un'analisi dei processi che producono rifiuti, una loro classificazione con l'obiettivo di ridurre la produzione e l'aumento del recupero.

Questi processi sono stati così identificati:

● Produzione

rifiuti legati al processo produttivo

● Confezionamento

rifiuti derivanti dagli imballi primari, secondari e terziari utilizzati

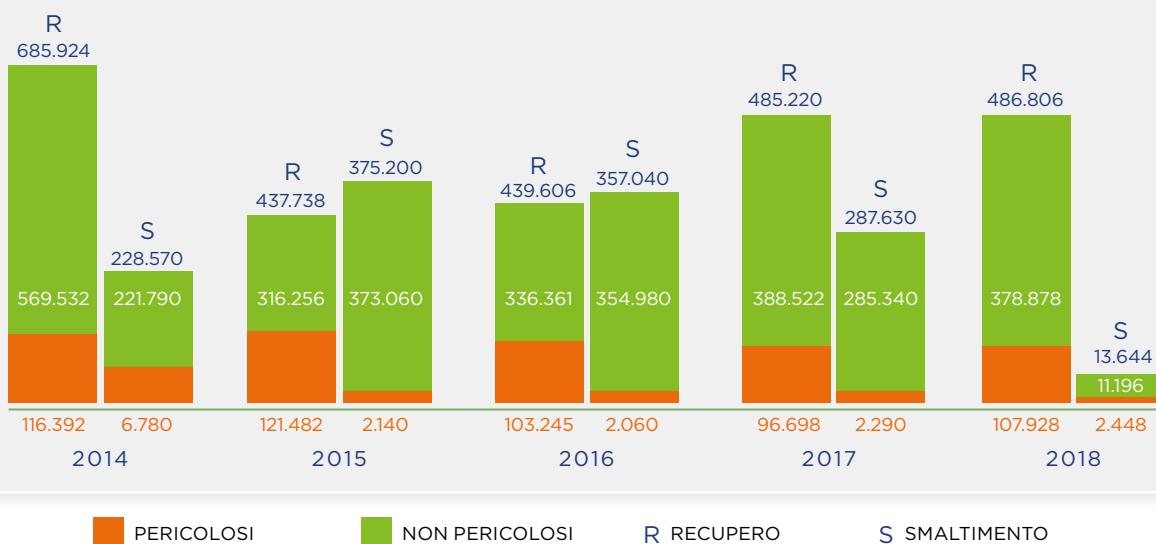
● Manutenzione

rifiuti derivanti dalle varie attività di manutenzione ordinaria e straordinaria

Viene prestata **ampia attenzione al recupero della carta, della plastica e del legno**, nelle filiere specifiche; inoltre in azienda è presente un compattatore di carta e plastica per diminuire i volumi dei rifiuti. Anche in I&D valgono gli stessi principi di attenzione al riciclo e recupero per ottemperare a questi principi è stato inserito un compattatore per la plastica.

ISAP E I&D: QUANTITÀ DI RIFIUTI RECUPERATA E SMALTIMA

SUDDIVISA IN RIFIUTO PERICOLOSO E NON PERICOLOSO (VALORI ESPRESI IN KG.)



Biodiversità

La conoscenza degli equilibri naturali che sovrintendono alla biodiversità, intesa come varietà di specie che vivono in un determinato habitat, è la necessaria premessa per una difesa consapevole dell'ambiente.

Isap si trova nella zona nord-ovest del Comune di Verona, in località Parona di Valpolicella, ha sede lungo il corso del fiume Adige, adiacente al Parco dell'Adige, "area naturale protetta", che vede al proprio interno anche la presenza dell'Aironcino Cinerino. Per tutelare l'ambiente, come richiesto dal piano regolatore, l'azienda ha provveduto alla messa a dimora di un numero elevato di piante ad alto fusto e alla creazione di una quinta arborea ad alto fusto a mitigazione dell'impatto ambientale.

Emissioni

Isap ed I&D eseguono una trasformazione di materiali che non genera alcuna emissione critica per la salute umana e per l'ambiente.

Questo è testimoniato dal testo delle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera ottenute dalle autorità competenti da Isap e I&D.

In particolare Isap e I&D hanno ottenuto l'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rispettivamente nel 2015 e nel 2016. Questa ha una durata di 15 anni e le aziende svolgono regolarmente attività di controllo delle emissioni in atmosfera come da prescrizione.

Sul fronte delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica sono stati presi in considerazione i navettaggi che movimentano i colli di prodotto finito, dalla produzione verso i magazzini dell'azienda sia di Verona che di Catania, servizio che viene svolto da trasportatori terzi qualificati. Dall'analisi condotte emergono i dati riportati nel grafico qui sotto che prendono in considerazione le tonnellate di CO₂ prodotte nel periodo 2014-2018.

ISAP E I&D: EMISSIONI INDIRETTE DI GAS GHG*
(VALORI ESPRESI IN TONNELLATE)



* Nota metodologica: il calcolo è stato realizzato considerando la banca dati ISPRA 2015 per gli anni 2014-16 e banca dati ISPRA 2017 per gli anni 2017-18 per un veicolo EURO 5 con portata utile di 28 tonnellate, veicoli utilizzati nei trasporti.

Obiettivi di miglioramento e azioni di prevenzione per il futuro

Come priorità tra gli obiettivi futuri, l'azienda intende aumentare l'efficienza degli impianti di trasformazione operando modifiche strutturali e sensibilizzando il personale. Questo dovrebbe permettere di ridurre ulteriormente la quantità di rifiuto plastico generato dal processo produttivo.

Dopo gli investimenti sostenuti nell'ambito della Lean Manufacturing c'è la volontà di applicarne la metodologia per il miglioramento delle performance produttive sia in termini di pianificazione che di produzione.

Inoltre, l'azienda continuerà a presidiare in maniera attenta anche l'ambito della sicurezza grazie al processo di certificazione OHASAS 18001, mentre sul fronte della formazione continua l'investimento

per ampliare le competenze professionali del personale con l'inserimento in area tecnica di un'altra figura di LCA specialisti e altri Business Operator all'interno del laboratorio FCPLAB.

Per quanto concerne certificazione UNI EN ISO 14001 per lo stabilimento di Verona, considerata la dimensione degli impegni sui molteplici fronti aperti il management dell'azienda sposterà il raggiungimento dell'obiettivo al 2020.

Rischi ed opportunità legati ai cambiamenti climatici: possibili implicazioni economico-finanziarie

Isap considera i cambiamenti climatici, al fine di determinarne i rischi ambientali, all'interno dei propri sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015.

Isap analizza eventuali implicazioni od opportunità per la propria organizzazione, ma non ravvisa, per il momento, rischi di carattere economico o finanziario.



**IL LABORATORIO
FCPLAB - ISAP Packaging S.p.A.**

Un laboratorio all'avanguardia per la sicurezza di clienti e consumatori

FCPLAB - Isap Packaging S.p.A. Food Contact Packaging si può considerare come la naturale evoluzione della divisione analitica di Isap Packaging. Questa nasce in azienda nel 1990 come braccio funzionale e operativo per la conduzione di prove sui prodotti esistenti e per il supporto all'attività dell'area Ricerca e Sviluppo nella realizzazione di nuovi prodotti e materiali.

La costante focalizzazione sui temi della ricerca, dell'innovazione e della qualità guida nel 2017 il management aziendale a definire un ambizioso progetto di ristrutturazione ed ampliamento del laboratorio interno con l'obiettivo di renderlo una struttura accreditata in grado di operare per le aziende del gruppo e di offrire servizi di consulenza anche al mercato esterno.

Nel 2018 vede la luce FCPLAB - Isap Packaging S.p.A., interamente rinnovato sotto il profilo delle dotazioni tecniche e delle competenze professionali. Il 2018 è anche l'anno dell'ottenimento del Certificato di Accreditamento rilasciato da Accredia, ente italiano di accreditamento, secondo la normativa UNI CEI EN ISO /IEC 17025:2005.

Oggi si può sostenere che il Laboratorio si propone come struttura ampiamente specializzata nel settore dei materiali a contatto con alimenti.

È organizzato in tre divisioni operative: chimica, microbiologica e fisico-meccanica.

Un team giovane e altamente qualificato per un approccio consulenziale

In FCPLAB opera un team giovane e altamente qualificato composto da giovani laureati e figure tecniche capaci di coniugare proficuamente l'esperienza maturata in anni di operatività all'interno di Isap Packaging con le esigenze di un mercato sempre più attento ai temi della qualità e della professionalità nella conduzione dei test di laboratorio.

L'approccio con il cliente è di tipo consulenziale e grazie alla presenza di un business operator iscritto all'albo di Aibo- Food Conctact Experts e di personale con competenze specifiche nel settore dei materiali, il team del laboratorio è in grado di accompagnare il cliente durante le diverse fasi del lavoro. Dal problem solving, alla valutazione della documentazione di supporto, dalla redazione di piani analitici in conformità alla legislazione di settore, alla lettura ed interpretazione dei dati.

Inoltre, alle competenze più tradizionali si affiancano quelle di natura statistica per aiutare il cliente a comparare i dati ottenuti e definire così una strategia in merito a processi produttivi in essere o a progetti di ricerca e sviluppo. FCPLAB crede infatti che la consulenza debba produrre valori tangibili.

Aree di competenza

Area Chimica

All'interno dell'area chimica il laboratorio effettua testing per la verifica della conformità dei materiali e dei packaging per alimenti.

Grazie alla competenza del personale e all'esperienza acquisita all'interno dell'azienda, il laboratorio è in grado di accompagnare il cliente nella fase di problem solving, individuando i test più idonei da eseguire a seconda delle diverse esigenze del cliente.

I test vengono svolti in conformità ai metodi di legge, mediante standard universalmente riconosciuti come UNI EN, ISO etc. o mediante metodi che vengono appositamente sviluppati e validati internamente.



Area Fisico - Meccanica

All'interno dell'area fisico-meccanica vengono effettuati test in base alle richieste del cliente, secondo le normative nazionali o internazionali. In assenza di riferimenti normativi, offre anche il servizio di progettazione del test.

Il laboratorio è dotato di dinamometro per le prove di compressione su oggetti finiti e di una camera di prova materiali per esplorare temperatura e umidità per il controllo del comportamento degli oggetti e la verifica dell'idoneità tecnologica all'uso.

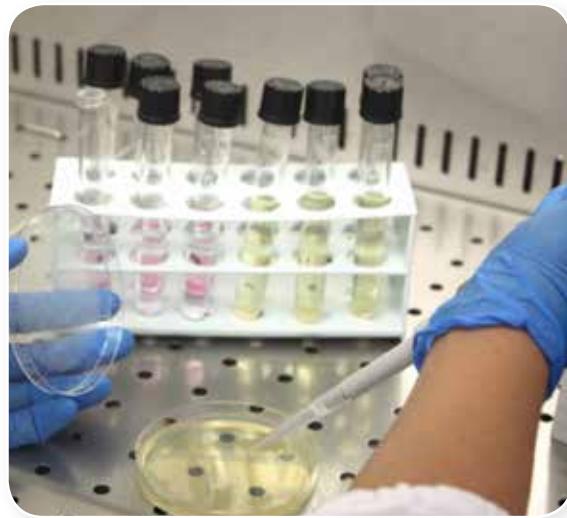


Area Microbiologica

All'interno dell'area microbiologica vengono effettuati controlli di igiene su superfici e aria ambientale. FCPLAB ha definito procedure analitiche validate in modo specifico sulle matrici analizzabili per ridurre la variabilità del dato analitico e per garantire la produzione di risultati analitici accurati e ripetibili.

Le prove eseguite dal laboratorio si basano su tipologie diverse di metodiche, che vanno da quelle interne a quelle normalizzate come UNI o ISO, a quelle alternative come AFNOR.

Il laboratorio grazie alla sua competenza professionale è in grado di diventare partner del cliente applicando anche metodiche fornite dallo stesso.



ANALISI COMPIUTE SUI PRODOTTI

Nel 2018 sono state analizzate **3.927 campionature** per un totale di **271 prodotti**.

Nel dettaglio, sono stati effettuati nel laboratorio FCPLAB, le seguenti prove:

- **analisi microbiologiche** ricerca di muffe, lieviti e Conta microrganismi a 30° C e controlli su superfici e aria ambientale
- **prove di compressione** per verificare la tenuta dei prodotti allo schiacciamento
- **controlli dimensionali e misure di capacità** per verificare i contenuti
- **idoneità tecnologica** ai diversi usi e applicazioni.
- **analisi chimiche**
- **controlli merceologici**



Il significato dell'Accreditamento rilasciato da Accredia

L'Ente Unico di accreditamento Accredia è l'Ente designato dal governo italiano ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi e dei laboratori che verificano la conformità dei beni e dei servizi alle norme.

Ogni paese europeo ha il proprio Ente Unico di accreditamento, che opera in linea con quanto stabilito dal Regolamento CE 765/2008 e dalla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17011:2018.

L'accreditamento attesta la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli Organismi di certificazione, ispezione e verifica, e dei laboratori di prova e taratura, e ne assicura l'idoneità a valutare la conformità di beni e servizi alle prescrizioni stabilite dalle norme volontarie e obbligatorie. www.accredia.it

Lettera di certificazione



EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

ISAP Packaging S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della ISAP Packaging S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ISAP Packaging, costituito dalla stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alle società del Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ISAP Packaging S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della ISAP Packaging S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo ISAP Packaging al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo ISAP Packaging al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo ISAP Packaging al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 24 aprile 2019

EY S.p.A.


Daniele Tosi
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di Iscrizione 00-43-4000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231093
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. L3 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Lettera di attestazione



Dichiarazione di Assurance Indipendente

SGS Italia S.p.A. ha ricevuto l'incarico dal Management di ISAP Packaging S.p.A. di condurre una verifica sul Report di Sostenibilità 2018 ('Bilancio') rispetto ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards").

La nostra responsabilità nello svolgimento del lavoro commissionatoci, in accordo con le condizioni concordate con l'Organizzazione, è unicamente rivolta al management di ISAP Packaging SpA.

Questa Dichiarazione di Assurance Indipendente è destinata esclusivamente agli stakeholder di ISAP Packaging SpA e non è destinata ad essere e non deve essere utilizzata da persone diverse da questi.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI PER IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La responsabilità della redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità alle linee guida "GRI Standards" compete agli amministratori di ISAP Packaging SpA, così come la definizione degli obiettivi in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti.

Compete altresì agli amministratori di ISAP Packaging SpA l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità.

SGS Italia S.p.A. non è stata coinvolta in alcun modo nella preparazione del report e nei processi di raccolta ed elaborazione dei dati in esso contenuti.

INDIPENDENZA DEL VERIFICATORE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ

SGS Italia S.p.A. dichiara la propria indipendenza da ISAP Packaging SpA e ritiene che non sussista alcun conflitto di interesse con l'Organizzazione, le sue controllate e le Parti Interessate.

SGS Italia S.p.A. mantiene un sistema di controllo della qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici ed ai principi professionali.

RESPONSABILITÀ DEL VERIFICATORE

La responsabilità di SGS Italia S.p.A. è di esprimere una conclusione sull'affidabilità e l'accuratezza delle informazioni, dati ed asserzioni contenute nel Report di Sostenibilità 2018 e valutarne la conformità ai requisiti di riferimento, nell'ambito dello scopo di verifica di seguito riportato, con l'intento di informare tutte le Parti Interessate.

La verifica ha incluso i le seguenti attività, in coerenza con quanto concordato con ISAP Packaging SpA:

- Analisi, secondo *Limited Assurance Engagement*, delle attività e dei dati legati alla sostenibilità, riconducibili al periodo compreso tra gennaio 2018 e dicembre 2018, così come rendicontati nel Bilancio
- Valutazione dei principi di reporting richiamati dalle linee guida "GRI Standards", secondo l'opzione "Core".

La verifica è stata svolta secondo i criteri indicati dall'*"International Standard on Assurance Engagement 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (ISAE 3000), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale standard richiede il rispetto dei principi etici applicabili, quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del lavoro ai fini di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

SGS Italia S.p.A.

Via Caldera, 21, 20153 Milano (MI) – Italy - t +39 02 73931 f +39 02 70124630 e sgs.italy@sgs.com www.sgs.com
 Membri del Gruppo SGS (Société Générale de Surveillance) - Sede Legale Milano Via Caldera, 21 - Capitale sociale € 2.500.000 i.V. C.F./N. Iscrz. Reg. Imprese di Milano 0411260378 - P. IVA n. 11370520154 - Cod. Mecc. n. MI223913 - Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di SGS European Subholding BV



METODOLOGIA DI VERIFICA

La verifica ha riguardato la valutazione del rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Report, nei quali si articolano i "GRI Standards", e sono riportate di seguito:

- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività del Gruppo;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio (analisi di materialità), con riferimento alle modalità di identificazione, in termini di loro priorità, per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Impegno e Responsabilità alla base dei valori economici" del Report e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio e analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio. In particolare, sono state svolte:
 - interviste e discussioni con i referenti aziendali di ISAP Packaging SpA coinvolti nella gestione operativa degli aspetti riportati nel Report al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio.

Il team di verifica è stato scelto sulla base della competenza tecnica, dell'esperienza e della qualifica di ciascun membro, in relazione alle diverse dimensioni valutate.

Le attività di verifica hanno avuto luogo nel mese di luglio 2019, presso la sede di Lungadige Attiraglio (VR).

LIMITAZIONI

Non sono stati oggetto di verifica da parte di SGS le informazioni e i dati di carattere economico e finanziario riportati nel Bilancio Consolidato al 31/12/2018, già certificato dalla Società di revisione.

CONCLUSIONI

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione di SGS Italia S.p.A. elementi che facciano ritenere che il Report di Sostenibilità di ISAP Packaging SpA al 31 dicembre 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "GRI Standards" definite nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio.

Milano, 2 Agosto 2019

SGS Italia S.p.A.

Paola Santarelli
Certification & Business Enhancement
Business Manager

M. Laura Ligi
Certification & Business Enhancement
Project Leader

Tabella di correlazione con gli indicatori GRI Standards

GENERAL DISCLOSURES				
STANDARDS	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CAPITOLO PARAGRAFO	PAG.	NOTE
GRI 102				
Profilo dell'Organizzazione				
102-1	Nome dell'Organizzazione	Isap e il Gruppo di appartenenza	18	
102-2	Principali marchi prodotti e servizi Attività dell'Organizzazione	Mission Lettera agli stakeholders Il percorso verso la sostenibilità Isap e il Gruppo di appartenenza Un prodotto sicuro per il benessere della collettività	8 6 14 18 64	
102-3	Sede Principale	Sistema di governo e controllo	20	
102-4	Sedi operative	Sistema di governo e controllo	20	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Sistema di governo e controllo	20	
102-6	Mercati serviti	La distribuzione di Isap, una presenza strategica in Europa e nel mondo	19	
102-7	Dimensione dell'Organizzazione	Gli highlights di Isap Comportamento industriale responsabile Sistema di governo e controllo Affidabilità nel tempo per gli stakeholders Lavorare in Isap	12 30 20 44 50	
102-8	Caratteristiche dei dipendenti	Il coinvolgimento degli stakeholders Le persone e il territorio: valori che generano valore Lavorare in Isap	36 46 50	
102-9	Descrizione catena di fornitura	Gli stakeholders di Isap: catena di fornitura	37	
102-10	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della catena di fornitura			Non si rilevano cambiamenti significativi, per il prossimo 2019 si veda box: "Sicurezza e risk management integrati nella governance" p. 33

STANDARDS	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CAPITOLO PARAGRAFO	PAG.	NOTE
102-11	Approccio precauzionale nella gestione dei rischi	Attenta gestione del rischio e sicurezza	32	
102-12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	Sicurezza e risk management integrati nella governance Il rapporto Cribis Advisor La catena di fornitura Il Territorio e la comunità locale La visione etica del lavoro Lavoro Sicuro	33 40 37 38 52 62	
102-13	Partecipazioni ad associazioni di categoria o organizzazioni	Il coinvolgimento degli stakeholders	36	
Strategia				
102-14	Dichiarazione della rilevanza della sostenibilità per l'Organizzazione	Lettera agli stakeholders Il percorso verso la sostenibilità Analisi di materialità La matrice di materialità	6 14 24 26	
Etica e valori				
102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'Organizzazione	Mission Lettera agli stakeholders Analisi di materialità La matrice di materialità	8 6 24 26	
Il sistema di governo				
102-18	Struttura del governo	Sistema di governo e controllo	20	
Coinvolgimento degli stakeholders				
102-40	Lista degli stakeholders	Il dialogo con gli stakeholders	36	
102-41	Contratti Collettivi Nazionali	Le persone e il territorio: valori che generano valore La visione etica del lavoro	46 52	
102-42	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholders	Il dialogo con gli stakeholders	36	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholders	Lettera agli stakeholders Il coinvolgimento degli stakeholders	6 36	
102-44	Temi emersi dall'engagement e preoccupazioni emerse	La matrice di materialità Il coinvolgimento degli stakeholders Affidabilità nel tempo per gli stakeholders	26 36 44	

STANDARDS	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CAPITOLO PARAGRAFO	PAG.	NOTE
Profilo del Report				
102-45	Elenco delle entità consolidate nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	Affidabilità nel tempo per gli stakeholders	44	
102-46	Spiegazione del processo per la definizione dei contenuti del bilancio e del modo in cui l'Organizzazione ha implementato i relativi reporting principles	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
102-47	Lista degli aspetti materiali individuati	Grafico della materialità	27	
102-48	Spiegazioni degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei Report precedenti e relative motivazioni			Non ci sono modifiche rispetto all'edizione precedente del Report
102-49	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi e perimetri rispetto al precedente bilancio			Non si segnalano cambiamenti in tal senso
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	24	
102-51	Data di pubblicazione del precedente Report	Lettera agli stakeholders Nota metodologica	6 24	
102-52	Periodicità di rendicontazione	Nota metodologica	24	
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Report di Sostenibilità e i suoi contenuti	Contatti a fine Report	102	
102-54	Richieste di segnalazione in conformità alle norme GRI	Nota metodologica	24	
102-55	Indice dei contenuti GRI	Tabella di correlazione	90	
102-56	Politiche e pratiche di assurance	Lettera di certificazione Lettera di attestazione	84 88	

MATERIAL DISCLOSURES

STANDARDS	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CAPITOLO PARAGRAFO	PAG.	NOTE
MATERIAL TOPICS				
Performance economiche				
GRI 103	Approccio Manageriale			
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	Affidabilità nel tempo per gli stakeholders	44	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Affidabilità nel tempo per gli stakeholders	44	
GRI 201	Performance economiche			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Affidabilità nel tempo per gli stakeholders Le persone e il territorio: valori che generano valore	44 46	
201-2	Rischi ed opportunità legati ai cambiamenti climatici: possibili implicazioni economico-finanziarie	Rischi ed opportunità legati ai cambiamenti climatici	79	
201-3	Politiche e pratiche di assurance	Un positivo clima aziendale	53	
201-4	Aiuti pubblici ricevuti			Isap non ha beneficiato di aiuti pubblici
Presenza sul mercato				
GRI 103	Approccio Manageriale			
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	Le persone e il territorio: valori che generano valore	46	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Le persone e il territorio: valori che generano valore	46	
GRI 202	Presenza sul mercato			
202-1	Rapporto tra il salario d'ingresso di base suddiviso per genere rispetto al salario minimo locale	Le persone e il territorio: valori che generano valore	46	

STANDARDS	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CAPITOLO PARAGRAFO	PAG.	NOTE
202-2	Proporzione di senior management assunto localmente per le principali sedi aziendali	Le persone e il territorio: valori che generano valore	46	
Impatti economici indiretti				
GRI 103 Approccio Manageriale				
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	Il territorio e la comunità locale	38	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Il territorio e la comunità locale	38	
GRI 203 Impatti economici indiretti				
203-1	Sviluppo e impatto degli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi di supporto (vedi dettaglio standards)	Il territorio e la comunità locale	38	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Impegno e responsabilità alla base dei valori economici	43	
Dipendenti				
GRI 103 Approccio Manageriale				
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	24	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	L'organizzazione e il capitale umano	50	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	L'organizzazione e il capitale umano	50	
GRI 401 Dipendenti				
401-1	Totale nuove assunzioni e turnover	L'organizzazione e il capitale umano	50	
401-2	Benefit previsti per lavoratori full-time ma non per lavoratori part-time o a termine	Le persone e il territorio: valori che generano valore	46	
401-3	Congedi parentali	L'organizzazione e il capitale umano	50	

STANDARDS	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CAPITOLO PARAGRAFO	PAG.	NOTE
Relazioni Industriali				
GRI 103	Approccio Manageriale			
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
GRI 402	Relazioni Industriali			
402-1	Periodo di preavviso minimo in caso di cambiamenti organizzativi			L'Organizzazione si adatta alle normative cogenti
Salute e sicurezza sul lavoro				
GRI 103	Approccio Manageriale			
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	La cultura della sicurezza, pietra miliare nella storia di Isap	60	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	La cultura della sicurezza, pietra miliare nella storia di Isap	60	
GRI 403	Salute e sicurezza sul lavoro			
403-1	Percentuale di rappresentanza dei dipendenti in comitati di salute e sicurezza sul lavoro	La cultura della sicurezza, pietra miliare nella storia di Isap Salute e sicurezza, un impegno che coinvolge azienda e lavoratori	60 60	
403-2	Tasso e tipo di incidenti sul lavoro, di malattie professionali, di giornate di lavoro perse, di assenteismo e numero di decessi legati all'attività lavorativa	La cultura della sicurezza, pietra miliare nella storia di Isap	60	
403-3	Dipendenti esposti ad alto rischio di malattie legate all'attività professionale	Non rendicontato		In Isap i dipendenti nell'esecuzione delle attività lavorative non sono esposti ad alto rischio di malattie legate all'attività professionale nell'anno di rendicontazione

STANDARDS	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CAPITOLO PARAGRAFO	PAG.	NOTE
403-4	Problematiche di salute e sicurezza coperte da accordi formali con i sindacati	Lavoro Sicuro	62	
Formazione e Sviluppo				
GRI 103 Approccio Manageriale				
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	La formazione, una leva strategica per competere	56	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	La formazione, una leva strategica per competere	56	
GRI 404 Formazione e Sviluppo				
404-1	Numero medio di ore annue di formazione per dipendente	La formazione, una leva strategica per competere	56	
404-2	Programmi per lo sviluppo di competenze e avanzamento di carriera e per la gestione della fase finale della carriera lavorativa	Lettera agli stakeholders Innovazione di processo e di prodotto La formazione, una leva strategica per competere	6 28 56	
404-3	Percentuale di dipendenti per i quali è prevista una valutazione periodica regolare sulle performance per favorire lo sviluppo delle carriere	La formazione, una leva strategica per competere	56	
Diversità e Pari Opportunità				
GRI 103 Approccio Manageriale				
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	L'organizzazione e il capitale umano	50	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	L'organizzazione e il capitale umano	50	
GRI 405 Diversità e Pari Opportunità				
405-1	Composizione della governance e dei dipendenti per vari indicatori di diversità (genere, età, ecc.)	L'organizzazione e il capitale umano	50	

STANDARDS	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CAPITOLO PARAGRAFO	PAG.	NOTE
405-2	Rapporto tra stipendio di base di donne e uomini	L'organizzazione e il capitale umano	50	
Comunità locali				
GRI 103	Approccio Manageriale			
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	Il territorio e la comunità locale	38	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Il territorio e la comunità locale	38	
GRI 413	Comunità locali			
413-1	Operations che hanno previsto la partecipazione delle comunità locali, loro impatto e programmi di sviluppo relativi	Il territorio e la comunità locale	38	
Marketing e etichettatura				
GRI 103	Approccio Manageriale			
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	Un prodotto sicuro per il benessere della collettività	64	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Un prodotto sicuro per il benessere della collettività	64	
GRI 417	Marketing e etichettatura			
417-1	Informazioni richieste dalle procedure organizzative per prodotti e servizi e loro etichettatura	Un prodotto sicuro per il benessere della collettività	64	
417-2	Incidenti di non conformità su prodotti, servizi ed etichettatura	Un prodotto sicuro per il benessere della collettività	64	
417-3	Incidenti di non conformità legati alle attività di comunicazione			Non si riscontrano incidenti di non conformità legati alle attività di comunicazione nell'anno di rendicontazione

STANDARDS	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CAPITOLO PARAGRAFO	PAG.	NOTE
Materiali				
GRI 103	Approccio Manageriale			
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	Materiali	73	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Materiali	73	
GRI 301	Materiali			
301-1	Consumo di materiali (peso e volume) – per prodotti, imballaggi e servizi dell'azienda	Materiali	73	
301-2	Percentuale di materiali utilizzati provenienti dal riciclo	Materiali Un sistema logistico distributivo intelligente per minimizzare gli impatti ambientali Certificazione PSV	73 74 75	
301-3	Percentuale di prodotto venduto e di imballaggio riciclato o riutilizzato	Certificazione PSV Plastica Seconda Vita	75	
Energia				
GRI 103	Approccio Manageriale			
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	Energia	76	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Energia	76	
GRI 302	Energia			
302-1	Consumo energetico interno dell'azienda	Energia	76	
302-2	Consumo energetico esterno all'azienda (fornitori, trasporti, distribuzione, ecc)	Non rendicontato		
302-3	Intensità energetica	Non rendicontato		
302-4	Riduzione del consumo energetico	La Trigenerazione, risparmio ed efficientamento energetico	76	

STANDARDS	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CAPITOLO PARAGRAFO	PAG.	NOTE
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico per prodotti e servizi	Non rendicontato		
Acqua				
GRI 103	Approccio Manageriale			
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	Acqua e rifiuti	77	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Acqua e rifiuti	77	
GRI 303	Acqua			
303-1	Volume totale di acqua prelevata per tipo di sorgente	Non rendicontato		
303-2	Sorgenti di approvvigionamento d'acqua più utilizzate	Acqua e rifiuti	77	
303-3	Quantità di acqua riciclata e riutilizzata	Non rendicontato		
Biodiversità				
GRI 103	Approccio Manageriale			
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	Biodiversità	78	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Biodiversità	78	
GRI 304	Biodiversità			
304-1	Siti operativi propri, affittati, gestiti in aree protette o adiacenti ad aree protette e in aree ad alta biodiversità	Biodiversità	78	
304-2	Descrizione di impatti significativi provocati da attività, prodotti e servizi in aree protette o adiacenti ad aree protette e in aree ad alta biodiversità	Non rendicontato		Non si ravvisano impatti significativi provocati da attività, prodotti e servizi in aree protette o adiacenti ad aree protette e in aree ad alta biodiversità

STANDARDS	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CAPITOLO PARAGRAFO	PAG.	NOTE
304-3	Habitat protetti o “restaurati”	Non rendicontato		
304-4	Habitat di specie minacciate presso i siti aziendali	Non rendicontato		
Emissioni				
GRI 103	Approccio Manageriale			
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	Emissioni	78	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Emissioni	78	
GRI 305	Emissioni			
305-1	Emissioni dirette di gas GHG	Non rendicontato		
305-2	Emissioni indirette di gas GHG	Non rendicontato		
305-3	Altre emissioni indirette di gas GHG	Emissioni	78	
Acque reflue e rifiuti				
GRI 103	Approccio Manageriale			
103-1	Aspetti materiali e il loro perimetro	Analisi di materialità e nota metodologica	23-33	
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	Acqua e rifiuti	77	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	Acqua e rifiuti	77	
GRI 306	Acque reflue e rifiuti			
306-2	Peso totale dei rifiuti smaltiti suddivisi per tipo e modalità di trattamento	Acqua e rifiuti	77	
306-3	Numero e volume di scarichi significativi	Acqua e rifiuti	77	
306-5	Ecosistemi acquatici e corsi d'acqua toccati da scarichi e fuoriuscita di acque dall'azienda	Non rendicontato		

Per qualsiasi informazione relativa al presente Report contattare:
Valeria Danti - Responsabile Sistema Gestione Qualità e Ambiente
T. +39 045 8394444
F. +39 045 8394446
isap@isap-packaging.com

Il Report di Sostenibilità di Isap Packaging
è stato curato dal gruppo di lavoro coordinato
dalla Direzione Generale composto da:
Bruno Spazio
Mauro Biasiolo
Valeria Danti
Marco Omboni

Progetto di comunicazione e realizzazione:
Gloria Milan
ICDLAB Innovative Communication Development sas

Consulenza:
Anna Bortoluzzi
Quota Sette srl

Foto
Staff Isap
Paolo e Alberto Salvetti
Riccardo Donaggio
Chiara Tessaro
Clab Comunicazione srl
Riccardo Tomelleri

Si ringrazia tutto il personale di Isap Packaging e I&D
per il contributo dato alla realizzazione del Report

OGNI GIORNO, IN OGNI PRODOTTO, IN OGNI AZIONE,
METTIAMO ESPERIENZA, IMPEGNO E PASSIONE.
SENZA RISPARMIARCI MAI

Finito di stampare nel mese di Luglio 2019

Carta certificata:



Gli inchiostri Novavit utilizzati per la stampa del presente Report sono formati esclusivamente con materie prime provenienti da fonti rinnovabili

Isap Packaging S.p.A.
Lungadige Attiraglio 67
37124 VERONA

T. +39 045 8394444
F. +39 045 8394446

isap@isap-packaging.com
www.isap-packaging.com

